

**COMUNE DI PIOMBINO**  
**VERBALE**  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
**7 LUGLIO 2017**

**ore 9.10**

**Segretario Generale – Dott.ssa Maria Luisa Massai**

Allora, buongiorno a tutti. Inizio l'appello del Consiglio dei Bambini.

*(Viene effettuato l'appello)*

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Ringrazio tutti, do avvio ai lavori del Consiglio Comunale di oggi 7 luglio e metto in discussione il primo punto all'ordine del giorno che è:

**PUNTO 1 - INCONTRO DEL CONSIGLIO COMUNALE CON IL CONSIGLIO DEI BAMBINI. PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL CONSIGLIO DEI BAMBINI NELL'ANNO SCOLASTICO 2016-2017.**

Allora, prima di passare la parola ai bambini, che ora nominerò, che parleranno, alcuni di loro consegneranno alla Giunta, alla Presidenza del Consiglio e ai Capigruppo un fascicolo con i propri lavori. Ecco, i Capigruppo eventualmente alzino la mano, così si evidenziano. E ovviamente al Sindaco, consegneranno i propri lavori, scusatemi. Ah, sono due fascicoli diversi? Sono due fascicoli diversi. Bene, allora consegnati i vari fascicoli alla Giunta e ai Gruppi Consiliari, chiamo a parlare Camilla Raffermi, Matilde Ancillotti, Gabriele Cavaglioni, Davide Serafinelli, Rebecca Baldassarri, Elisa Nencioni, Serena Cananzi. Prego, credo che debba partire Camilla Raffermi come prima. Camilla, perfetto, ti do subito la parola. Vai.

### **Camilla Raffermi – Componente Consiglio dei Bambini**

Buongiorno a tutti e grazie per averci invitato oggi a presentarvi i risultati del nostro lavoro. Come vi abbiamo anticipato nel Consiglio Comunale di dicembre 2016, l'obiettivo di questo anno era ancora quello di occuparci di Piombino, per quanto riguarda il decoro urbano. Siamo quindi ripartiti dal lavoro iniziato lo scorso anno, dunque, abbiamo individuato i 10 luoghi brutti grazie anche all'aiuto dei compagni di classe.

### **Matilde Ancillotti – Componente Consiglio dei Bambini**

Abbiamo capito che ci possono essere tanti motivi per cui un luogo non ci piace. Ad esempio: la cattiva illuminazione, la sporcizia, il degrado, la poca sicurezza e la scarsa manutenzione. I 10 luoghi che sono stati scelti sono i seguenti: il campetto della scuola di Riotorto, la stazione di Populonia, la stazione di Piombino, la spiaggia di Salivoli, la piazza Dante, i Portici, i giardini del Perticale, il Parco 8 Marzo, il giardino dell'Arsenale e il Giardino delle Tartarughe.

### **Gabriele Cavaglioni – Componente Consiglio dei Bambini**

Proprio a quest'ultimo giardino ci siamo dedicati in questi mesi: il nostro lavoro nella prima parte si è svolto direttamente sul campo, andando ad effettuare il sopralluogo con tutti gli strumenti necessari alla (...). Ci siamo divisi in 5 gruppi: i misuratori che hanno misurato (...) del giardino, i fotografi che hanno colto i vari dettagli, i rilevatori che hanno censito le parti dell'arredo e i disegnatori che hanno riprodotto le parti per loro più interessanti, gli Agenti che hanno controllato lo stato di sicurezza.

### **Davide Serafinelli – Componente Consiglio dei Bambini**

In seguito, nella nostra sede abbiamo proseguito il lavoro andando a rielaborare e sintetizzare tutti i dati raccolti in tre mappe descrittive. Con l'aiuto delle nostre classi abbiamo scelto, tra tutti i disegni di giochi, ispirati ai lavori di Leonardo da Vinci, fatti dai nostri colleghi dello scorso anno, i tre che ci sono piaciuti di più. Questi sono stati inseriti nelle nostre mappe di sintesi, per restituirvi l'idea di come vorremmo il Giardino delle Tartarughe.

### **Rebecca Baldassarri – Componente Consiglio dei Bambini**

Con il nostro contributo, per migliorarne l'aspetto, con la collaborazione dei nostri compagni di scuola, abbiamo ideato e disegnato alcuni nuovi arredi, che avessero come tema il libro, visto che proprio lì accanto speriamo che presto sarà aperto il nuovo Polo Culturale. Consegniamo oggi una copia di questi disegni alla Giunta, a memoria del nostro lavoro e con la speranza di vederlo realizzato.

### **Elisa Nencioni – Componente Consiglio dei Bambini**

Grazie al nostro interesse e lavoro, l'Amministrazione Comunale ha deciso di intervenire per ristrutturare l'ingresso del giardino, che abbiamo segnalato in pessime condizioni: sporco, rovinato e pieno di scritte. Questo è stato inaugurato il 21 maggio, in occasione della giornata "Ti regalo una domenica", organizzata anche dalla Città dei Bambini. E se anche voi, come tante famiglie, quel giorno siete stati dei nostri, sicuramente avrete visto l'installazione delle ceramiche create dal 1° Circolo Didattico, l'albero colorato, realizzato dal 2° Circolo, e le belle pareti ripulite e sbiancate.

### **Serena Cananzi – Componente Consiglio dei Bambini**

Grazie alla collaborazione tra il Consiglio dei Bambini, gli Assessori Capuano e Di Giorgi e gli uffici Comunali, abbiamo restituito alla Città un posto quasi magico, per troppo tempo dimenticato. Salutiamo quest'anno portando con noi un lavoro positivo, fatto di impegno, ma anche di tanto divertimento e risate. Vi ringraziamo per l'attenzione e concludiamo, come sempre, con un video che vi racconta il nostro lavoro. Buona visione.

*(applausi)*

*(visione di un video)*

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene. Mi sembra che questi ragazzi spunti ne hanno dati molti, Assessore Di Giorgi, Sindaco, Gruppi Consiliari e quindi, diciamo, passo subito la parola all'Assessore Di Giorgi, poi il Sindaco, Gruppi Consiliari e poi facciamo concludere il nostro Sindaco. Prego.

## **Assessore all'Istruzione – Margherita Di Giorgi**

Buongiorno a tutti, volevo ringraziare questi giovanissimi Consiglieri della Città dei Bambini insieme alle loro coordinatrici Simona Ciurli, Michela Cecchi, Roberta Castagnini dell'ufficio Pubblica Istruzione, Monica Pierluivo, per il lavoro svolto anche quest'anno insieme al 1° e al 2° Circolo Didattico. Progetto, lavoro in linea, come hanno detto i ragazzi, con l'Amministrazione Comunale sul decoro urbano. Vorrei altresì ringraziare i tecnici dell'ufficio Lavori Pubblici, che hanno collaborato con noi per la realizzazione del progetto Giardino delle Tartarughe in Via Leonardo da Vinci. L'Assessore Capuano, naturalmente, e tutto il suo staff. Come abbiamo avuto modo di vedere, si tratta di un interessantissimo progetto, sul quale i bambini hanno lavorato tutto l'anno. Esso, infatti, era stato individuato lo scorso anno, come appunto è stato detto dai bambini, come uno dei 10 luoghi più brutti della Città, uno dei luoghi meno illuminati, poco accessibile, non molto frequentato dai cittadini piombinesi e dai turisti. Grazie allo studio e al lavoro svolto su questo progetto e grazie alla sinergie fra ufficio Pubblica Istruzione e Lavori Pubblici, i bambini ci hanno dato l'opportunità di riqualificare e rendere più vicino alle esigenze dei cittadini uno dei punti più belli della nostra Città, e di continuare a valorizzare il nostro bellissimo e importante patrimonio culturale. Sappiamo già che l'attenzione dei bambini, a partire dal prossimo anno scolastico, si proietterà verso il progetto del Polo Culturale, che avrà un collegamento diretto con il Giardino delle Tartarughe, facendolo così diventare l'elemento ponte tra la Città vecchia e la Città nuova. Come potete vedere, dunque, un bellissimo progetto, che ha come obiettivo fondamentale quello di lavorare, in senso cooperativo ed educativo, per lo sviluppo di politiche che diano impulso alla qualità della vita della persona, unitamente allo spirito di cittadinanza e ai valori di una democrazia consapevole e solidale. Grazie, dunque, ai bambini per il bellissimo e importante lavoro che avete fatto anche quest'anno per noi e che continuerete a fare per la nostra Città, per la vostra Città. Quindi grazie e buone vacanze a tutti. Queste vacanze sono veramente meritate. Buon lavoro per il prossimo anno. Grazie.

## **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene, i Gruppi Consiliari hanno facoltà di parola, semmai, vediamo. Allora, intanto Ferrari, dal microfono di Ferrari si è presentato il Partito Democratico Lucrezia Della Lena.

## **Lucrezia Della Lena – Consigliere Comunale Partito Democratico**

Buongiorno a tutti.

## **Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

È un po' diversa la (...) comunque. Bene.

## **Lucrezia Della Lena – Consigliere Comunale Partito Democratico**

Grazie. Io volevo ringraziarvi perché avete fatto un lavoro veramente meritevole e credo che quando, oltretutto, si riescono a vedere i risultati concreti del nostro lavoro, dei nostri progetti, sia ancora più soddisfacente. Quindi avete scelto un luogo molto bello, molto importante della nostra Città e questo piccolo passo è un passo veramente importante, ve lo posso assicurare. Credo che dobbiate continuare così, che dobbiate anche, scusate, che dobbiate anche avere pazienza, perché, a volte, quando si lavora per la nostra Città, quando si fa politica, quando abbiamo delle idee che dobbiamo vedere concretizzate, dobbiamo avere pazienza. Quindi, se prossimamente negli anni che verranno alcune vostre idee non verranno realizzate tempestivamente, continuate, dovete non mollare mai, perché è questo che veramente caratterizza un buon amministratore, e voi che siete così piccoli, che avete tante idee, dovete coltivare questo modo di approcciarvi. Quindi, niente, credo che questo progetto che ormai dura dal 2001 sia un progetto importantissimo e che voi quest'anno lo avete rappresentato nel migliore dei modi. Grazie mille.

## **Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Grazie a lei. Dal (...) vediamo se Callaioli è vero, di Rifondazione Comunista. È vero.

## **Fabrizio Callaioli – Consigliere Comunale Rifondazione Comunista**

Sì, Callaioli. Buongiorno a tutti. Io mi ricordo che la volta scorsa, bimbi, vi ringraziai dicendo che ci aiutate a vedere il mondo con gli occhi dei bambini. Perché? Perché noi negli anni, purtroppo, acquisiamo troppi filtri, no?, troppi condizionamenti, e voi invece avete un modo di vedere le cose più diretto,

più genuino, soprattutto meno frenato da tutti quei condizionamenti che hanno i grandi. E quindi vedete le cose in modo diverso. Io guardando il vostro lavoro oggi penso che non solo le vediate in modo diverso, ma vediate anche un po' più lontano di noi adulti, che forse abbiamo perso l'abitudine a vedere come delle cose un po' abbandonate devono essere trasformate con facilità in qualcosa di bello. Basta usare un po' di fantasia, no? Quello che avete usato voi, quello che si vede dai vostri lavori, dai vostri disegni, da quello che avete fatto in quel giardino. E che dire? Non c'è che da ringraziarvi. Continuate così, ricordatevi di questo impegno, perché siete piccoli, è vero, però comunque è stata, credo, un'esperienza formativa. Questo impegno vi deve accompagnare come esperienza, per ricordarvi che essere reattivi, appunto, l'impegno serve, non c'è bisogno di arrendersi e di delegare sempre. Si può essere presenti nella vita e soprattutto anche nella vita pubblica, nella Comunità. Davvero un grazie e buone vacanze.

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Presidente Pasquinelli, Movimento 5 Stelle.

### **Daniele Pasquinelli – Consigliere Movimento 5 Stelle**

(...) siete veramente bravi, insomma, il vostro lavoro è veramente meritevole. E poi, soprattutto, lasciatemelo dire, la vostra presenza qui in questo Consiglio ogni volta è per noi motivo di gioia. Come avete capito, non sempre si fanno discussioni serene, all'interno di questo Consiglio; invece quando ci siete voi, è un attimo anche di soddisfazione da parte nostra, nel vedere come voi che siete il futuro di questo paese e di questa Città. Tra voi ci saranno i nuovi dirigenti, la nuova classe dirigente, peraltro molti di voi sono figli di amici di vecchia data, quindi per noi è anche un'occasione per vedere come, voglio dire, fare un raffronto fra quello che la nostra generazione ha fatto per questo paese, per questa Città, e quello che potete fare voi. Verso di voi è rivolta la nostra speranza per un futuro migliore in questo paese. Condivido quanto ha espresso prima il Presidente Callaioli: purtroppo l'età, le consuetudini, a volte ci mettono un filtro davanti agli occhi e vedere questa Città con gli occhi di un bambino, io credo che sia un valore aggiunto molto importante, anche per noi che tutti i giorni cerchiamo, nel nostro piccolo, di fare qualcosa per questa Città. Ma a volte, a volte, vedere tutto con un occhio diverso, con gli occhi di un bambino, penso che sia importante, sia per noi, che sediamo in questi banchi, ma anche per tutta la Città di

Piombino. Io vi rinnovo l'invito, che ogni anno vi faccio, a mantenere sempre questa curiosità, questa voglia di partecipare. Il senso civico non è una cosa che è innata, ma si coltiva, si apprende, e purtroppo devo riscontrare che nella mia generazione, forse, un po' di senso civico, forse un po' di senso di appartenenza, di senso del bene Comune è stato perso. Ecco, io anche dal vostro lavoro credo che la direzione che state prendendo è quella giusta. Continuate così, mi raccomando, non perdetevi mai l'entusiasmo, mantenete la voglia di partecipare, di costruire la vostra Città, di essere parte in causa. Non è così scontato. Poi crescendo ve ne accorgete, ma se manterrete questa volontà e quest'impegno, penso che tutti poi potrete essere parte della crescita della nostra Città e della nostra società. Grazie ancora.

### **Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Bezzini, Un'altra Piombino.

### **Carla Bezzini – Consigliere Comunale Un'altra Piombino**

Buongiorno a tutti. Anch'io voglio ancora ringraziarvi ed esprimervi tutta la mia soddisfazione per la vostra capacità di lavorare. Avete dimostrato non soltanto una spiccata capacità immaginativa, ma anche una notevole capacità di organizzazione del lavoro, la capacità di tradurre in un progetto concreto quelli che sono i vostri sogni e le vostre fantasie. Questo, ringraziando anche gli insegnanti che, ovviamente, sono stati un supporto indispensabile, una guida per il vostro lavoro. Però vi volevo sottolineare alcune cose. Voi ci state dando alcune lezioni importanti, molto importanti. La prima è che vi state prendendo cura di un bene comune, che è la nostra Città e il nostro territorio. E quindi aver cura del bene comune è una cosa di fondamentale importanza, e voi la state facendo. Un'altra cosa importante che ci state dicendo è che, in questo modo, si mette in pratica il vero senso della politica, la politica intesa come buona pratica, come pratica virtuosa. Voi state facendo questo e in ciò dimostrate di essere dei cittadini consapevoli. Avete fatto dei lavori molto importanti, li avete fatti con la vostra fantasia, con la vostra creatività, con la vostra capacità ancora intatta di sognare e avete lanciato, con questo, un'immagine di quello che voi vorreste che fosse la casa che abitate e questo è un vantaggio importante, perché state dicendo agli adulti che governano la Città, che le risorse, le idee, per il cambiamento, vengono dal basso. Non è con i progetti cambiati dall'alto che si cambia il territorio in cui abitiamo, è facendo appello a tutte le risorse, a

tutte le idee diffuse, a quella che io amo definire l'intelligenza diffusa che è presente nel territorio, è presente in chi vive la Città, in chi la conosce in ogni suo aspetto, e in chi ha, necessariamente, la soluzione per i problemi. E infine, un altro insegnamento ci date. Dovete pretendere, dovete continuare a pretendere che i vostri desideri, i vostri suggerimenti, vengano accolti. Solo in questo modo possiamo continuare ad avere la speranza di un cambiamento futuro e di una Città più a dimensione d'uomo: questo dovrebbe essere il senso della politica, mettere al centro la persona, mettere al centro il territorio e usare gli strumenti politici e disposizione per cambiare positivamente realtà che viviamo. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Bezzini. Ora (...) ho un nome strano. Lo guardo, lo attivo. Ecco, Filacanapa. Prego, Spirito Libero.

### **Sergio Filacanapa – Consigliere Comunale Spirito Libero**

Il mio posto è dalla parte di là, però oggi sono qua e perciò, Presidente (...) i ragazzi, un giorno. E grazie della vostra presenza e grazie del vostro lavoro. Spero sinceramente che il vostro impegno prosegua nel tempo. Il tempo passa veloce: sono passati 8 anni dalla prima volta che come Consigliere Comunale incontrai il Consiglio dei Bambini. Ora i bambini di 8 anni fa sono diventati ragazze e giovanotti. E tanti di loro sono all'Università. Spero che il vostro concetto di partecipazione prosegua e anche fra 8 anni siate in grado e abbiate voglia di contribuire al bene della Città, perché credete, ragazzi, abbiamo bisogno di voi. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

(...) Gelichi, Ascolta Piombino.

### **Riccardo Gelichi – Consigliere Comunale Ascolta Piombino**

Sì, grazie. Io volevo sottolineare la (...) di questi ragazzi, rispetto all'approccio dei problemi di questa Città, quelli che hanno incontrato, quelli che hanno analizzato. Cioè una spiccata capacità di analisi ed è evidente, quindi, anche un metodo che è stato messo in campo, cioè prima il fatto di fare un'analisi



puntuale e poi dare le risposte, è l'approccio corretto che si deve avere sui problemi della Città, in generale, su problemi in generale insomma, in particolare quelli della Città di Piombino. Questo è stato, diciamo, condito anche da una fantasia particolare, che è quella dei bambini della vostra età, che ha prodotto effettivamente questo piccolo volume con delle idee veramente carine: io l'ho scorso e sarebbe molto bello alcuni di questi oggetti riproporli in alcuni ambiti della Città, non solo perché esprimono una fantasia spiccata, ma perché sono veramente carini. Mi viene in mente il cestino fatto a forma di matita, quello fatto a forma di libro, ma anche il lampione delle favole è una cosa veramente suggestiva. Sarebbe bello, per esempio, sotto il lampione delle favole ritrovarsi ogni tanto a leggerle, queste favole. Quindi c'è anche un certo romanticismo molto bello, palpabile, rispetto al lavoro che avete fatto, e questo ve ne dà merito e atto. L'altro aspetto è uno spiccato senso di civismo e quindi di cittadinanza attiva, perché non solo avete dato le risposte, ma vi siete messi in gioco e per primi siete andati sul posto ad operare. Anche questo non è scontato e aggiunge un ulteriore plauso al lavoro che avete fatto. Quindi complimenti, continuate così. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Grazie Gelichi. Ed ora non ho più nessuno prenotato, passo la parola... non c'è niente... perché forse, non è attiva la postazione? Se passi da un'altra parte... bene. Ferrari.

#### **Francesco Ferrari – Consigliere Comunale Ferrari Sindaco-Forza Italia**

Buongiorno a tutti, grandi e piccoli. Beh, un ringraziamento soprattutto alle vostre maestre, perché credo che vi abbiano seguito in questo percorso importante per voi. Volevo ringraziarvi, probabilmente sarò ripetitivo, ve lo avevo già detto altre volte in questa sede, vi volevo ringraziare, ma non solo per il lavoro che avete fatto, per l'impegno che avete dimostrato, non solo per gli spunti che avete dato, non solo quindi per tutto questo impegno che avete dimostrato. Vi volevo ringraziare, anche e soprattutto, perché con questo vostro lavoro voi comunque rendete a noi una responsabilità ancor più forte di quella che già sentiamo. A noi come Amministratori, a noi come Consiglieri Comunali di maggioranza o di opposizione, date una responsabilità più forte, ancor più forte, di gestire al meglio questa nostra Città, che sarà poi anche la vostra, quando potrete avere la possibilità di governarla, gestirla ed incidere direttamente sulla nostra Piombino. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Grazie. Allora a questo punto lascio la parola al nostro Sindaco Massimo Giuliani (...).

*Intervento del Sindaco Massimo Giuliani fuori microfono.*

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Grazie Sindaco. Ora ci sarà la consegna da parte delle Educatrici, da parte della Giunta e dell'Assessore di riferimento di alcuni doni ai bambini... e il Sindaco, certo. Ecco, i doni dove li avete? Ce la facciamo portare. Manola, porti la fascia di Sindaco, per favore? Così lo fasciamo. Anche quella dei matrimoni va bene. È un atto ufficiale, così rimane. Ti ho fasciato. E poi tutti qui davanti per la foto. Allora, intanto chiamo Mirko Lippi ad alzarsi in piedi. La faccio io la fasciatura? Dov'è la fascia? Arriva. Dove ce l'hai in ufficio? È ufficiale, dai, ti voglio fasciare, ti voglio. Sì, i bambini sono più contenti ad avere il Sindaco con la fascia. Bene. Allora, ve la suggerisco io, verde è a contatto con il collo (...) Allora, Mirko, vieni, ti consegniamo il dono. Ah, è il telefono. Bene. Si prepari Lucrezia Spada. Lucrezia, ci sei? Bene. Poi Rebecca Baldassarri. Saluto Giulia Paoletti che non è presente. E si presenti Davide Serafinelli. Dov'è il mio amico Davide? Eccolo lì. Poi Lara Porciani, si prepari. Bene. Gabriele Cavagnoni. Si prepari Marco Sparapani. Poi Emma Matalone. Poi saluto Filippo Buti, che non c'è. Poi il ricciolone Jacopo Pazzagli, dov'è? Eccolo lì. Tra Jacopo e me c'è un po' di sangue: siamo parenti, alla lontanissima, ma siamo parenti. Serena Cananzi, i riccioli ce li avevo anch'io. Poi saluto Azzurra Cecchelli, che è assente. Poi chiamo Matilde Ancillotti. Saluto Sara Ricci, Mattia Miele. E chiamo Elisa Nencioni. Saluto Lorenzo Villani, assente. Kevin David, che è assente. Emma Mencarelli, assente. Giulia Paoletti la saluto e chiamo Viola Toni. Saluto Sara Pellegrini o Pellegrin non so... Pellegrin. E chiamo Sara Raffermi... Camilla, Camilla. Ho fatto un mix fra Sara, perdonami, Camilla. Bene. Dimmi. Abbiamo finito, spero che non ce ne siano altri, spero che non me ne sia dimenticati. Se volete farvi tutti una foto di gruppo... Sospendo e poi dopo la foto di gruppo, 5 minuti il Consiglio e riprendiamo il Consiglio intero.

*Breve sospensione del Consiglio.*

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Allora, direi (...) il Consiglio. Mi aiutate a acchiappare la gente fuori? Ecco, detto proprio così. Bruna Geri, prego, Pasquinelli, rientrate. Vi vengo a prendere? No? Bene. Corsini, grazie. C'è più nessuno sul terrazzino? Sullo (...) c'è nessuno? Pasquinelli da solo. Spagnesi è entrato. Allora, io passerei la parola alla dottoressa Massai, così facciamo l'appello.

### **Segretario Generale – Dott.ssa Maria Luisa Massai**

*(Viene effettuato l'appello)*

Allora, 19.

### **Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Bene, allora ho i numeri per andare avanti (...) Claudio, per favore, state buoni. Gelichi, abbi pazienza un attimo e chiudiamo. Solo un attimo. Allora, non ti ho detto di andare via, ti ho detto di stare buono. Allora, gli scrutatori Geri e Della Lena. Avevo previsto Ferrari che non c'è. Lessi, ha vinto la bambolina lei. Geri, Della Lena e Lessi. A questo punto, andiamo a mettere in discussione il secondo punto all'Ordine del Giorno, che è una Mozione.

### **PUNTO 2 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE PE L'INSTALLAZIONE DI CASE DELL'ACQUA AQ NEL TERRITORIO COMUNALE.**

Prego, 5 Stelle. Callaioli... aspettate, Callaioli ha una Mozione d'Ordine, mi mancava. Eccola qui. Callaioli.

### **Fabrizio Callaioli – Consigliere Comunale Rifondazione Comunista**

Io ero assente, ma penso rientri, che il Sindaco ci dia delle informazioni, ovviamente, ulteriori da quelle che abbiamo dagli organi di stampa, sull'addendum che in questi giorni ci è stato pubblicizzato, appunto, dagli

organi di stampa e del Governo, magari anche sull'accordo, di cui non abbiamo il testo, che è stato sottoscritto fra il Governo e Cevital o Aferpi, forse, meglio ancora.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Callaioli (...) e quali sono le azioni. Sì, le ridò la parola. Si è spento?

**Fabrizio Callaioli – Consigliere Comunale Rifondazione Comunista**

La Mozione è presentata dal Gruppo di Rifondazione Comunista e Sinistra per Piombino.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Grazie. E comunque, come si dice, appena arriva il Sindaco. Allora, Gottini, è lei che presenta il documento, prego.

**Mario Gottini – Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle**

Intanto buongiorno a tutti. La Mozione che presento è quella sulle Case dell'Acqua. La farò estremamente breve, anche perché è una Mozione che ha più di tre mesi. Nel frattempo abbiamo visto negli organi di stampa che, in qualche modo, c'è stata un'attivazione su questo tema, per cui non ritengo che ci sia poi da starci molto sopra. Poi, eventualmente, se ci sono dei problemi ad approvare questa Mozione, possiamo anche decidere di approfondirla di più e allora il discorso cambia, ma mi pare di capire che dovrebbero esserci le condizioni per farla veramente breve. Il concetto delle fontanelle dell'acqua nasce da un tentativo di andare a favorire il consumo consapevole della risorsa acqua, in modo tale da aggredire anche il problema dello smaltimento delle plastiche delle acque in bottiglia eccetera. E' un tentativo, anche, di dare corpo al concetto di accesso alla risorsa acqua come bene comune, è un tema che, in qualche modo, è stato acquisito da molti territori anche nella nostra Provincia sotto la gestione di ASA, quindi non la faccio più lunga di così. L'obiettivo originario di questa Mozione era quello di spingere anche il nostro territorio ad essere tra quelli serviti da questo tipo di servizio, altrove molto apprezzato da parte dei cittadini.

### **Presidente del Consiglio Comunale Andrea Trotta**

Grazie (parola non comprensibile) relatore ha parlato. L'intervento dei Gruppi. Callaioli.

### **Fabrizio Callaioli – Consigliere Comunale Rifondazione Comunista**

In maniera altrettanto sintetica, siamo assolutamente d'accordo con la richiesta del Movimento 5 Stelle che non sto a ripetere, insomma, è essenziale una cosa di questo genere. È anche educativo ad un consumo consapevole. Io credo che il fatto che in altri Comuni stia funzionando, debba anche servire di incoraggiamento per l'Amministrazione ad impegnarsi in questo progetto. Poi, insomma, da un punto di vista storico, non posso neanche mancare di ricordare che il mio Partito sono decenni che si impegna su questo campo. Il nostro Capogruppo in Consiglio Regionale è stato uno dei principali attori della campagna dell'acqua pubblica e anche di quella per le fontanelle dell'acqua potabile. Insomma, anche come Rifondazione Comunista è un bel po' che ci lavoriamo. Se non vado errato, era anche uno degli argomenti contenuti nel Protocollo di Porto Alegre. Insomma, è dai tempi del Social Forum che Rifondazione Comunista batte su questo argomento. Quindi è scontato che il nostro parere su questa Mozione sia assolutamente favorevole.

### **Presidente del Consiglio Comunale Andrea Trotta**

Grazie a lei. Mosci.

### **Marco Mosci – Consigliere Comunale Sinistra per Piombino**

È chiaro, colgo con questa Mozione anche l'ultima discussione sulle tariffe della spazzatura. Feci presente che pur di risparmiare plastica, avrei chiesto un finanziamento a chi lo faceva privatamente: palese, è chiaro che fra averne 2.000 privati e averne uno pubblico, c'è anche un minor costo comunque di consumo di materiale, perché è chiaro che 2.000 oggettini piccoli hanno un consumo di plastica di alluminio e di materiale maggiore di quello che ha un impianto pubblico. Detto questo, noi siamo d'accordo a questa iniziativa, è un'iniziativa che anche noi abbiamo cercato di spingere

quando eravamo Italia Dei Valori nella precedente legislatura. Mi sembra che siamo arrivati comunque ad un capolinea, mi sembra che oramai la discussione sia stata conclusa con la futura realizzazione di queste due cannelle di cui ormai, credo, non ci sia più nessun dubbio sul fatto che vengano messe in campo. Quindi sono contento che è una cosa che tutti vogliono, mi dispiace un po' che sia una cosa che ci si è messo molto per farla. Volevo ricordare una cosa che dissi nell'intervento di 4 mesi fa, che è giusto che noi diamo l'esempio. E l'esempio che abbiamo dato l'altra volta era semplice: noi stiamo utilizzando stamani 32 bottiglie di plastica da mezzo litro. A noi basterebbe mettere un oggettino di quelli che hanno negli uffici che l'acqua si pigia e risparmieremo 32, ma forse anche 40, con gli Assessori e gli Uffici, bottigliette di plastica. È una questione di esempio. Se non diamo l'esempio, io lo vedo a scuola con i bimbi, io non posso dirgli di essere precisi e di fare le cose in un certo modo, perché per loro è più facile emulare che ascoltare. Quindi, noi dobbiamo dare l'esempio facendo. Quindi, io continuo a chiedere che si metta anche in Consiglio Comunale un qualcosa che eviti di consumare 40 bottiglie a seduta.

#### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Pietrini.

#### **Valerio Pietrini – Consigliere Comunale Partito Democratico**

Buongiorno. Oramai sono molte le Città in cui si fanno queste installazioni. E come non esserne d'accordo, ne avevo parlato anche qualche giorno fa con dei colleghi, è impossibile non essere d'accordo con questa cosa. Tanto che già qualche mese fa avevamo proposto di fare un lavoro in tal senso, una Mozione, un'Interrogazione. Appena abbiamo ricevuto rassicurazioni sul fatto che comunque la Giunta e il Comune ci stavano lavorando, ci siamo un attimino tirati indietro: lasciamo lavorare e cerchiamo di vedere a che punto si arriva, se poi ce ne sarà bisogno, c'è bisogno di un appoggio un pochino più importante, si rifarà richiesta anche noi di questo. Ora, io avrei come Gruppo intenzione di chiedervi se la ritirate, dato che è già fatta. Altrimenti andiamo avanti e non voteremo sfavorevole, ma ci asterremo, lo dico da subito. E comunque non si può essere in disaccordo su questa cosa. Sicché lasciamo che abbia il suo corso, però visto che comunque va riconosciuto alla Giunta che ci ha lavorato e che ha già gettato le basi per fare questo, riconoscendo anche a voi che, comunque, l'impegno c'è stato e avete proposto questo,

non possiamo non essere d'accordo e quindi do già l'indicazione del nostro voto. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene, allora prima dire se intendono continuare la discussione, proprio nel ritirarla, oppure un (...) sì o no, ecco. E una breve giustificazione del sì e del no. Prego, Gottini.

**Mario Gottini – Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle**

(...) della richiesta, cioè noi vogliamo mantenerla comunque, anche perché, come dicevo all'inizio, è una Mozione presentata più di tre mesi fa, si ingenera un meccanismo che rischia di essere poco rispettoso per l'istituzione dove tutti siamo dentro. Per cui, il susseguirsi di mancanze in numero legale eccetera poi, rischia di svilire il lavoro che tutti noi stiamo facendo, solo per questo, non per entrare sul merito della situazione.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene, grazie. Ferrari.

**Francesco Ferrari – Consigliere Comunale Ferrari Sindaco-Forza Italia**

Grazie Presidente. Solo per dire che questa Mozione trova la forza politica, il Gruppo politico a cui appartengo è assolutamente disponibile e assolutamente favorevole. L'obiezione mossa dal Partito Democratico stamani mattina è oggettivamente comprensibile, spogliandosi un po' a volte dei ruoli anche politici che noi tutti ricopriamo, però è innegabile come la circostanza che l'Amministrazione si sia adoperata e abbia anche disposto intanto, credo, ho letto sui giornali, la creazione di due fontanelle una nella Città di Piombino e una nella Frazione di Riotorto, sia innegabilmente una circostanza che va a intercedere con la discussione odierna di questa Mozione. Da un lato, però, lo diceva prima meglio di me il Consigliere del Movimento 5 Stelle, la Mozione è assai datata; dall'altra parte, comunque, credo che l'impegno dell'Amministrazione manifestato fino ad oggi con la progettazione di due fontanelle, non sia in disaccordo e non sia in contrasto logico con la Mozione odierna, nella quale si chiede un impegno da parte

dell'Amministrazione a proseguire, evidentemente, quest'attività, fermo restando che due fontanelle in una Città che fa circa 35.000 abitanti, anche per com'è dislocata, non sono assolutamente sufficienti. Probabilmente hanno un'incidenza non solo in ordine del risparmio dell'acqua, ma anche e soprattutto nell'ordine del risparmio dei rifiuti, assai minima. Quindi, perché ci sia un ritorno anche e soprattutto sotto un profilo dei rifiuti, servirà necessariamente un impegno assai maggiore da parte dell'Amministrazione e quindi, in questo senso, credo che la Mozione abbia un suo rilievo e quindi, anticipo il voto favorevole.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Prego, Bezzini.

**Carla Bezzini – Consigliere Comunale Un'altra Piombino**

Anch'io voto favorevole a questa Mozione, per motivi che sono già stati detti e che, sinteticamente, dico di nuovo. Questo dispositivo è ormai datato, così com'è datata la richiesta di realizzazione di questi punti pubblici di distribuzione dell'acqua, per cui, per me la validità di questa mozione rimane. Rimane e così come mi associo a quanto ha osservato prima di me il Capogruppo Ferrari. In questo dispositivo, si parla di fontanelle, non di una fontanella. Apprezzo, ovviamente, l'iniziativa che porta alla realizzazione di questi punti di distribuzione, ma anch'io intendo sottolineare l'inadeguatezza di un punto unico di distribuzione in un territorio piuttosto vasto. Quindi, il voto favorevole di questa Mozione lo intendo anche come rafforzamento di una richiesta di più punti di distribuzione. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene, allora (...) la parola agli altri Gruppi. L'Assessore di riferimento Capuano.

**Assessore ai Lavori Pubblici – Claudio Capuano**

Buongiorno a tutti. Allora, molto velocemente per dire che effettivamente, com'è stato detto, dopo diverso lavoro che personalmente insieme all'Assessore Camberini abbiamo svolto, devo dire di non facile esecuzione,



perché questo problema delle fontanelle che, naturalmente, sposiamo tutti come idea e che risale addirittura anche all'altra legislatura, io ricordo quando c'era ancora l'Assessore Francini se ne parlava, il loro problema era quello di trovare le risorse, perché per quanto il servizio sia un servizio utile, interessante e bello per tutti, ed è vero che molti Comuni lo stanno facendo e lo hanno fatto, però è anche vero che non tanto il problema dell'installazione delle fontanelle, quanto poi il fatto che ogni anno, ovviamente, a carico del Comune questa spesa dell'acqua, ovviamente influisce sui Bilanci, e ovviamente non è una cifra così irrilevante. Poi, lo vedete, c'era anche la questione dell'installazione, poi si è dovuto pensare anche all'individuazione di un'area o di aree idonee, perché dovevano essere comunque zone piuttosto centrali, con posteggi vicini, vedere se era possibile portarcela e quindi è stato un lavoro a tre, dei Lavori Pubblici, del Bilancio e dell'ASA, con la quale abbiamo in tante occasioni avuto modo di parlarne, anche alla presenza del Sindaco, che devo dire ha sempre stimolato e dato impulso a questa iniziativa. Finalmente, proprio un paio di mesi fa, si è chiusa la quadra. Abbiamo trovato le aree, che sono una a Riotorto e una a Piombino: a Piombino sarà nella zona del posteggio di Piazza Salgari, a Riotorto sarà nei pressi della Coop, perché di sono i posteggi e la cosa, quindi, si può fare regolarmente. Abbiamo anche ottenuto da ASA un preventivo per la realizzazione delle fontanelle, sicuramente interessante. Quindi, nel Bilancio questi soldi li abbiamo ritrovati e la (...) ultima che abbiamo fatto, serviva anche per quello, per darci il disco verde su questo, e quindi entro l'anno avremo le due fontanelle a Riotorto e a Piombino.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene, Assessore. Gottini, replica.

**Mario Gottini – Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle**

Brevissimamente per dire (...) poi è nei particolari che si nasconde la validità o meno dell'intervento che si fa. Per cui si apre una fase di oggettivo periodo di monitoraggio su come verrà realizzata e soprattutto su come impatterà quel tipo di servizio sui desiderata della cittadinanza. Per cui, è da un lato che sarà in grado di consentire l'accesso all'acqua per la cittadinanza, dall'altro, dovrà, probabilmente, al suo interno, proprio nel suo funzionamento, avere elementi di contrasto allo spreco o a un utilizzo non corretto della fontanella stessa. Quindi, vedere, come dire, aggiustare il tiro durante il suo esercizio, potrà essere una cosa importante da tenere presente. Solo per questo, sono intervenuto in replica.

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene. Metto la dichiarazione di voto, ma penso che nessuno la voglia fare, perché vi siete già espressi. Bene, allora Gelichi si prenoti.

### **Riccardo Gelichi – Consigliere Comunale Ascolta Piombino**

Va bene, faccio la dichiarazione di voto per dire due cose, due cose molto rapide. La prima è una cosa che mi sembra doverosa, rispetto a questa Mozione che io accolgo volentieri e voterò come sono contento, ma l'ho anche espresso pubblicamente, dell'interessamento da parte dell'Amministrazione per l'installazione di queste fontanelle di acqua pubblica. Volevo solo ricordare che questa proposta fu fatta da me nel 2012, anche alla precedente Amministrazione. Lo dico perché, insomma, è un tema storico che viene da lontano, ha fatto bene Capuano a ricordarlo, io ci tenevo a sottolineare che anche allora, come Gruppo Misto, fu fatta una proposta, ma mi ricordo che ci stavano lavorando in altre forme, e quindi poi non se ne fece di niente. Approfitto solo per dire una piccola nota che c'incastra il giusto, ma secondo me potrebbe essere interessante, perché da qualche cittadino è stata richiesta la riattivazione della fontanella ai Giardini del Perticale. Se fosse possibile ripristinare quella fontanella che, effettivamente, ci ho avuto un po' di problemi, magari con un tipo di attivazione diversa a scatto, cioè con l'interruzione dell'acqua, del flusso, perché anche questa è abbastanza importante. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Grazie Gelichi. Allora, davvero ora non più nessuno per dichiarazioni di voto. Metto in votazione il documento. Favorevoli? Sinistra per Piombino, Rifondazione Comunista, Un'altra Piombino, Ascolta Piombino, Movimento 5 Stelle, Ferrari Sindaco-Forza Italia. Contrari? Nessuno. Astenuti? Partito Democratico. Come? No. Ah, scusate, favorevoli e astenuti lo approvano solo loro. Scusate, perdonatemi.

### **Il Consiglio approva.**

Non (...) perché gli astenuti fanno parte del computo del numero però, poi... perdonate. Allora, rispondo alla richiesta di mozione d'ordine di due Gruppi Ascolta Piombino e Rifondazione Comunista... Un'altra Piombino, non

intende dare ascolto, di non dare corso alla vostra mozione d'ordine.

**PUNTO 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABRIZIO CALLAIOLI (PDRC) SULLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'EMERGENZA ABITATIVA.**

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

È un'Interrogazione. Prego, Callaioli.

**Fabrizio Callaioli – Consigliere Comunale Rifondazione Comunista**

Ci siamo? Allora, questa è un'interrogazione sull'emergenza abitativa che nel Comune di Piombino forse più che in altre parti d'Italia si sta dimostrando veramente stringente. La crisi che attraversa la Città, evidentemente, riverbera riflessi anche sulle esigenze abitative delle famiglie. Ci sono momenti di difficoltà che costringono delle famiglie a non pagare le rate del mutuo, o non pagare il canone di locazione. Sappiamo che ci sono molte famiglie fra quelle in difficoltà che, oltretutto, hanno bambini piccoli. Il fondo regionale blocca sfratti, che fu creato dall'ex Assessore di Rifondazione Comunista Salvatore Allocca, purtroppo non è più a disposizione dei Comuni, nelle misure in cui lo era prima, soprattutto perché insomma, ricordiamoci che questo fondo ha consentito molto spesso di salvare molte famiglie dal pericolo di andare in mezzo ad una strada, come si dice. Dalle informazioni che abbiamo assunto, pare che nei prossimi mesi circa 10 famiglie con minori dovranno abbandonare l'appartamento, in forza dell'esecuzione forzata che dovrà fare l'Ufficiale Giudiziario e queste famiglie non hanno prospettiva di ricollocazione in altri appartamenti. Allora, siccome mi risulta che in Piombino ci siano una trentina di appartamenti non assegnati, o inoccupati che dir si voglia, a causa della loro condizione di non conformità alle esigenze di sicurezza e a tutta l'altra normativa che disciplina le condizioni di un appartamento affinché possa essere ritenuto abitabile, allora chiediamo all'Assessore competente: di fornire un quadro, il più esaustivo possibile, sull'emergenza abitativa nella nostra Città; quali sono le iniziative che il Comune sta ponendo in essere per affrontare questo problema; poi, quanti e quali appartamenti di proprietà pubblica gestiti da CASALP non sono messi a norma; quindi, se il dato, se i 30 appartamenti inoccupati ad esempio sono tutti fuori norma; cosa intende fare l'Amministrazione per sollecitare

CASALP a intervenire in maniera efficace, affinché questi appartamenti vengano resi conformi alla normativa vigente, per essere assegnati a famiglie bisognose. E poi, ecco, un'ultima cosa, che è anch'essa importante, poi, insomma, sapete che la nostra storia non è quella di presagire e auspicare azioni di polizia. Però ciò non toglie che il rispetto delle regole sia una cosa che debba valere sempre e noi sappiamo che ci sono alcuni appartamenti, non dico molti, immagino molti, non posso dirlo perché non ho a disposizione i numeri, però ci sono diversi appartamenti che sono occupati da persone che, probabilmente, in seguito ad un serio controllo non avrebbero più diritto all'assegnazione di questi appartamenti che, invece, dovrebbero essere destinati a persone, a famiglie, veramente bisognose. Allora, vorremo sapere quanti sono questi appartamenti sulla scorta degli ultimi controlli fatti e magari anche quali sono le azioni che intende fare l'Amministrazione per correggere questo tipo di stortura.

#### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene. Assessore Di Giorgi.

#### **Assessore alle Politiche abitative – Margherita Di Giorgi**

Buongiorno di nuovo a tutti. Allora, io innanzitutto ringrazio il Presidente Callaioli per aver presentato questa Interrogazione, perché effettivamente l'argomento è un argomento molto importante, che come Amministrazione Comunale, come Città, ci tocca molto da vicino. Del resto non abbiamo mai fatto mistero del fatto che, in conseguenza della crisi economica, molti nostri concittadini questa volta, diciamo, stiano vivendo un periodo di grosse difficoltà economiche e che, di conseguenza, famiglie che fino a qualche anno fa non avevano problemi economici e vivevano in maniera dignitosa si trovino adesso a fare i conti con problemi spesso insormontabili. Quindi, questo come premessa diciamo, che vorrei fare prima di rispondere alle domande. E queste sono quasi tutte famiglie che avevano la propria fonte principale di reddito nella fabbrica o nell'indotto. Sono famiglie, in alcuni casi anche sulla soglia della povertà, in difficoltà soprattutto per pagare l'affitto, per pagare il mutuo, per pagare le utenze. E del resto, sappiamo anche che la soglia della povertà nella nostra Città si è ulteriormente abbassata. Sono, di fatto, aumentate le difficoltà per reperire alloggi a costi sostenibili, anche per curarsi, per usufruire di crediti bancari. Di conseguenza, le famiglie che non pagano l'affitto, le utenze dell'acqua, dell'energia elettrica, del gas,

oppure anche la retta della mensa e chiedono, nella migliore delle ipotesi, lunghe dilazioni per il pagamento, sono nella nostra Città in aumento. Ma purtroppo le finanze del Comune, nonostante questo scenario, sono sempre più assottigliate e vanno pertanto, come dire, razionalizzate al massimo per renderle più efficaci. Bene, nel corso del 2016 abbiamo cercato di intervenire per andare incontro alle famiglie che maggiormente versano in caso di bisogno e di necessità. Siamo intervenuti, pertanto, a seguito di incontro con rappresentanti delle Organizzazioni sindacali locali ed abbiamo siglato un Protocollo d'Intesa per gli interventi di natura sociale e collettiva. Abbiamo convenuto con queste Organizzazioni sindacali che, purtroppo, oltre al lavoro il problema principale della nostra Città è rappresentato dalla casa. Nel corso del 2016 abbiamo rilevato, tramite il nostro Ufficio Casa, nel corso del 2016 58 sfratti per morosità incolpevole, vale a dire incapacità di pagare affitti per motivi oggettivi, tipo la perdita di lavoro. Cosicché oltre all'impiego delle risorse degli organi sovraordinati per il sostegno nella locazione, abbiamo potenziato e differenziato la tipologia di sostegno alle famiglie e abbiamo ricoperto con risorse comunali e con risorse messe a disposizione dalla Fondazione Livorno questo problema. La strategia che abbiamo adottato nel corso dell'ultimo anno fa sì che venga prevista l'erogazione di contributi individuali di minore entità economica, ma di più lunga durata, in maniera da assicurare una maggiore garanzia di copertura in un tempo da ritenere congruo per la ripresa di un posto di lavoro o per l'ottenimento, mediante partecipazione a bando, di un alloggio popolare. Parlo del cosiddetto "accompagnamento nella conduzione della locazione", che abbiamo appunto adottato nel corso del 2016. Nel campo del sostegno alla locazione, tra blocca-sfratto, contributo all'affitto, housing sociale, nel corso del 2016 pertanto per il sostegno all'emergenza abitativa abbiamo investito, come Amministrazione Comunale, un totale di circa 350.000 euro. È nostro intendimento, comunque, chiedere all'interno del LODE perché siamo consapevoli del fatto che, all'interno di questa cifra non è assolutamente sufficiente, è nostro intendimento chiedere, all'interno del LODE di mettere a disposizione di CASALP il canone concessorio per interventi di sistemazione degli appartamenti di cui parlava il Presidente Callaioli. Infine, vorrei ricordare come, diciamo, azioni intraprese, che in accordo con i Sindacati degli inquilini e con i proprietari di immobili, sempre nel corso del 2016, abbiamo rinnovato il Protocollo d'Intesa per la definizione di parametri applicativi dei contratti a canone concordato. Ecco, al di là di questa premessa poi, ripeto, ora scenderò nel dettaglio per rispondere alle domande. Siamo consapevoli, come dicevo, di non avere assolutamente soddisfatto, purtroppo, tutte le richieste di aiuto che ci sono state presentate e che ci pervengono. Per rispondere alla domanda: ci fornisca il quadro dell'emergenza abitativa nella

nostra Città. Allora, per quanto riguarda i procedimenti di sfratto, conosciuti nel corso del 2017, dicevo che nel 2016 ne abbiamo avuti 18, per morosità incolpevole, nel 2017 ad oggi ne conosciamo 32. E voi sapete che il fatto che se ne conosca l'esistenza di 32, non vuol dire che ne esistano 32, perché il Tribunale di Livorno comunica gli sfratti esclusivamente alla Provincia. E quindi, solo il Comune di Livorno e la Provincia sono in grado di sapere quanti sfratti esistono nell'ambito, appunto, della Provincia. I Comuni, in questo caso il nostro Comune, ne viene a conoscenza dal momento in cui i cittadini si presentano nei nostri uffici per chiedere, appunto, il nostro intervento. Per quanto riguarda la domande di prima accoglienza di disagio abitativo, nel 2017 ne abbiamo avute 127. I nuclei familiari iscritti nelle graduatorie di emergenza sempre nel 2017 sono 10, i nuclei familiari in attesa, in graduatoria generale sono 196, l'ultima graduatoria, quindi, i 196 risale al 2013. La prossima graduatoria, che come sapete viene fatta ogni quattro anni, sarà fatta a breve. Ci illustri, seconda domanda, quali sono le iniziative poste in essere dal Comune di Piombino per cercare di risolvere questo problema. Noi siamo intervenuti attraverso delle assegnazioni di alloggi ERP per i casi di emergenza, nel limite previsto dalla normativa del 25% degli alloggi disponibili, e quindi, nel 2016, entro questo limite del 25%, ne abbiamo assegnati 8; nel 2017, fino ad oggi 2, sempre ripeto nei limiti del 25%. Abbiamo, come dire, fatto le seguenti assegnazioni di contributi per il contrasto all'esecutività dello sfratto. Nel 2016 siamo intervenuti su 35 domande ammesse e quindi, che avrebbero avuto i requisiti, avete potuto soddisfare nel 2016 solo 17 casi, intervenendo con un importo pari a 93.000 euro. Nel 2017 la misura è ancora in fase di gestione statale e regionale, però sappiamo che, purtroppo, queste risorse non saranno pari a quelle del 2016. Siamo intervenuti con il progetto di housing sociale e nel 2016 abbiamo fatto, praticamente abbiamo soddisfatto 66 domane su 76, intervenendo per una cifra pari a 50.000 euro. Nel 2017 ci sono state 20 domande, ma abbiamo potuto soddisfarne solo 12, per un importo di 10.000 euro, per ora. Siamo intervenuti, come dicevo in premessa, attraverso l'accompagnamento nella conduzione della locazione attraverso la concessione di un contributo mensile, pari al 50% delle spese di affitto e locazioni private per 12 mesi, che è comunque rinnovabile per altri 12 mesi qualora perdurasse la condizione economica emergenziale della famiglia. Nel 2016, a proposito sempre dell'accompagnamento nella conduzione della locazione, abbiamo effettuato 32 interventi per un totale di 80.000 euro. Nel 2017 abbiamo fatto 20 interventi, per un totale di 122.500 euro. Quindi complessivamente, tra il 2016 e il 2017, abbiamo soddisfatto 32 interventi che, ribadisco, non sono assolutamente sufficienti. Questo per quanto riguarda l'housing sociale. Per quanto riguarda il contributo all'affitto, noi abbiamo nel corso del 2016 dato a

77 famiglie su 327 domande, le abbiamo potute dare solo a 77 famiglie, per un contributo pari a 134.000 euro. Nel 2017 il bando è tuttora in corso e come dicevo, appunto, la risorsa regionale è ancora da determinarsi. Quali sono e quanti, gli appartamenti di proprietà pubblica di CASALP non messi a norma per poter essere occupati? Gli appartamenti attualmente liberi, ma non disponibili alla riassegnazione sono 39. Tali appartamenti sono rappresentati da quegli sfitti recuperabili da noi, e quindi da CASALP, alla disponibilità pubblica, solo a condizione di restituzione volontaria di precedenti affittuari, che sono 33, e per la decadenza dall'assegnazione ordinanza di sgombero, promossa dal Comune, che sono 6 casi. Gli stessi appartamenti che versano in diverso stato di conservazione, sono in fase di programmazione e di ripristino, cioè è in svolgimento, diciamo, da parte di CASALP: un lavoro, appunto, per fare questa programmazione di ripristino e far rientrare questi 39 appartamenti nel circuito della locazione. Il programma comunicato da CASALP, quindi, a questo proposito, è il seguente: n.9 alloggi sono in gara per l'affidamento dei lavori, sono già in gara per l'affidamento dei lavori; 2 sono in accertamento per rimozione di opere non autorizzate, realizzate dagli ex affittuari; 2 sono in attesa del nullaosta della Sovrintendenza, uno è in lavorazione; 24 sono in computazione da eseguirsi entro il 30 luglio, cioè, in computazione vale a dire, in corso di lavorazione dei lavori da fare, 6 (...) in computazione da eseguirsi entro il 30 di agosto. Che cosa intende fare per sollecitare CASALP l'Amministrazione Comunale, che cosa intende fare l'Amministrazione Comunale per sollecitare CASALP ad intervenire e quali sono i tempi previsti per la messa a norma di tali appartamenti, al fine di poterli finalmente utilizzare per chi ne ha bisogno? Allora, la normativa regionale prevede quanto segue: la competenza della gestione dell'ERP è attribuita ad un sistema associato individuato nel LODE, vale a dire le associazioni dei territori corrispondenti a quelli provinciali a tutti i Comuni della Provincia; l'attuazione delle attività di gestione definite per indirizzi e programma di intervento territoriale dal LODE è assicurata dagli ex ATER trasformati in Società strumentali pubbliche partecipate dai Comuni su cui i LODE stessi assicurino il controllo analogo. Ogni singolo Comune competente nella lettura dei bisogni e nella gestione dell'assegnazione degli alloggi, oltre che nella ripresa per inadempienza, non ha all'interno di questo quadro capacità di intervento se non all'interno di tali politiche territoriali definite dal LODE. Noi come Amministrazione Comunale di Piombino, abbiamo tentato in passato a sollecitarlo all'interno del LODE, il Comune di Livorno che ha, come sapete, all'interno del LODE la maggioranza assoluta e quindi è determinante nelle scelte che il LODE fa; stiamo, come dire, sollecitando ad adottare, affinché si adottino azioni di rafforzamento dell'Azienda, affinché questa, vale a dire CASALP, possa essere rispondente

al livello di bisogno che i territori esprimono. L'Azienda infatti, CASALP, su un patrimonio edilizio di circa 9.000 appartamenti, ha 9.000 appartamenti da gestire, quindi, la gestione dei condomini, la manutenzione, la gestione dei beni ex ATER non residenziali, le nuove costruzioni, quindi, tutto questo patrimonio e tutta questa, diciamo, gestione, che viene portata avanti con sole 49 persone. Ed ha quindi bisogno di incrementare questi quadri tecnici ed amministrativi, e noi questa, diciamo, parte la stiamo sollecitando all'interno del LODE, perché riteniamo che un'Azienda come CASALP e con un patrimonio del genere, con una gestione patrimoniale del genere, non può portare avanti questi lavori amministrativi, naturalmente, sto dicendo, con 49 persone. Per cui stiamo sollecitando affinché si provveda all'assunzione di altro personale. Ci dica inoltre l'Assessore se e quando è stato fatto l'ultimo controllo sugli assegnatari degli appartamenti di CASALP, per verificare che gli occupanti abbiano requisiti previsti dalla legge per l'assegnazione e il mantenimento dell'appartamento, e quali sono stati i risultati dei controlli. Allora, la Legge 96 del 1996 assegna la competenza dei controlli sugli assegnatari ai soggetti gestori della società ERP cioè a CASALP, in ambito di ciascun LODE, avvalendosi anche, appunto, degli uffici dei Comuni del LODE stesso. Il soggetto gestore, quindi, esercita il controllo sistematico biennale su tutti i nuclei familiari assegnatari, sui patrimoni e in generale delle condizioni di permanenza in ERP. Quindi, ci sono dei controlli sistematici che sono biennali che CASALP fa a tappeto su tutti i nuclei familiari assegnatari di appartamenti ERP. Il soggetto gestore esercita, inoltre, controlli a campione e su segnalazione. Quindi, controlli fissi, biennali, controlli a campione e su segnalazioni. Vengono prese in considerazione anche segnalazioni anonime dall'Azienda. Il Comune. Il Comune può esercitare il controllo sugli assegnatari di alloggi ERP, di concerto con il soggetto gestore, quindi con CASALP. E noi che cosa stiamo facendo a tale proposito? Esercitiamo controlli d'ufficio, e anche qui su segnalazioni. In questo momento sono in corso 16 casi di controlli, di cui 11 accertamenti per la verifica di ipotesi di irregolarità, 5 casi di procedimento di decadenza in corso. Considerando che riteniamo questo fenomeno e questo, diciamo, aspetto nella nostra Città, un'emergenza, abbiamo ritenuto necessario costituire con l'Ufficio Casa e con la Polizia Municipale un gruppo di lavoro per procedere a controlli sulle condizioni di permanenza in ERP e sulla regolare utilizzazione degli alloggi assegnati, e ne abbiamo, come sapete, circa 900. Controlli che vengono effettuati, considerato l'elevato numero di appartamenti, e purtroppo l'ufficio casa non è forse fornito di personale, diciamo, non molto sufficiente a che questi controlli vengano fatti anche in maniera più efficace. I controlli appunto, dicevo, considerato l'elevato numero di appartamenti e di verifiche da effettuare, tipo il reddito,



l'ISEE, il catasto, le banche dei beni mobili, l'accertamento sulla stabile occupazione, la posizione anagrafica, la posizione lavorativa, sono realizzati questi controlli a pacchetti annuali, compatibilmente, appunto, con il personale che possiamo utilizzare a tale scopo. Per il 2017, i controlli che stiamo facendo e che sono in corso interessano Via Tobagi, Via De Nicola e Via Ferrer. Non so se ho risposto a tutte le domande.

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

(...) riposta (...) Callaioli, 5 minuti, se è soddisfatto o no.

### **Fabrizio Callaioli – Consigliere Comunale Rifondazione Comunista**

Ci siamo? Sì. Come dire, da una parte sono rassicurato dalla consapevolezza che l'Assessore dimostra in ordine a questa gravissima problematica. D'altronde insomma, ne ero sicuro, perché che la questione sia all'ordine del giorno mi sembrava pacifico. E poi sappiamo, ecco, qual è l'impegno anche degli uffici. Sappiamo che il personale è inadeguato, non mi sto a dilungare adesso sulle ragioni di queste insufficienze, ne abbiamo parlato molto spesso: manca tutto, perché mancano le risorse e non mi sto a ripetere sul fatto che invito sempre il partito di maggioranza a ribellarsi alle politiche che sta conducendo il Governo che sostiene. È altrettanto vero, e siamo consapevoli, che poi la situazione di crisi economica in cui versa la Città è ovvio che non aiuti. Però non sono soddisfatto dalla visione che si ha di CASALP. Nel senso, è storico: Rifondazione Comunista non condivide la provincializzazione di certi servizi. L'accentramento dei servizi, ormai è dimostrato, serve solo a creare baracconi, a creare confusioni, inefficienze e incapacità di controllo. Quando la gestione dell'edilizia pubblica era Comunale, le cose andavano meglio. E non solo sono convinto io, perché c'erano più risorse, erano tempi storici diversi, no, questo qui è fuori discussione, ma perché la capacità di intervento e di controllo era maggiore, c'era più efficacia. Per quanto sia ammissibile che anche CASALP stessa sia in condizioni di carenza di personale, e forse anche di strumenti, di mezzi, di risorse economiche, però è fuori discussione che funziona male. Io raccolgo lamentele da chiunque per la gestione condominiale, per la gestione dei beni pubblici, delle pertinenze, degli alloggi dell'edilizia popolare. Questo baraccone non funziona. Io ecco, da questo punto di vista, mi permetto di sollecitare l'Amministrazione ad essere più incisiva, detto popolarmente anche ad essere un po' più cattivi, un po' più duri, nei confronti di CASALP.

Poi loro diranno, naturalmente, siamo pochi, mancano le risorse. Allora c'è qualcuno che dovrà provvedere a implementare queste risorse. Però una cosa è sicura. Premesso che siamo consapevoli di tutte le criticità che sono anche state illustrate dall'Assessore, però ci sentiamo assolutamente di spronare l'Amministrazione ad essere più incisivi nei confronti di questi Enti perché, insomma, quando l'Assessore mi ha risposto su quello che sta facendo CASALP, emerge che ora, in questo periodo, la maggior parte degli appartamenti è sotto la supervisione dei tecnici che devono progettare gli interventi. Però i miei dati, le lamentele che ho raccolto, sono risalenti. Io non vorrei che questa risposta, da CASALP che dice "ci stiamo lavorando", sia arrivata perché arrivano i segnali di protesta, arrivano le lamentele, allora ora si mettono a progettare, perché la sperequazione fra i numeri che mi ha illustrato l'Assessore, cioè fra gli interventi in atto, e quelli che ora cominciano ad essere progettati, è talmente grande che il sospetto viene. Questi si sono svegliati, perché abbiamo cominciato a bussargli un attimino al portone. Non lo so, ma ecco, non è rassicurante l'operato di CASALP, è per questo che mi permetto di sollecitare con forza, le pressioni, il lobbyng, come si dice modernamente, nei confronti di CASALP e degli enti responsabili di questa divisione. Poi, come dicevano gli antichi, (...) alla fine del giro, che comunque CASALP deve essere chiusa e l'Amministrazione di questi beni debba ritornare i mano alle Amministrazioni del Comuni. Questa è la nostra opinione.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Grazie Callaioli e andiamo avanti.

**PUNTO 4 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RICCARDO GELICHI (ASCOLTA PIOMBINO) PER VARIARE LA PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO DELL'ATTUALE PORTO ENEL.**

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Gelichi.

**Riccardo Gelichi – Consigliere Comunale Ascolta Piombino**

Sì, questa mozione prosegue nel solco delle precedenti e anche delle future, che vuole, in qualche modo, portare un contributo oggettivo alla problematica del lavoro e della diversificazione su questo territorio che noi riteniamo sia il problema principe, cioè quello, appunto, di fare in modo che questo comprensorio possa ritornare a produrre lavoro. Ci sono diversi problemi ostativi per seguire questo tipo di fine. Il primo è quello, lo abbiamo detto più volte, degli strumenti urbanistici, che dovrebbero essere, viceversa, l'aspetto che ne facilita un po' il percorso. La questione ENEL o meglio, insomma, quella parte noi in questa mozione analizziamo la parte, diciamo, che non è di proprietà dell'ENEL la parte demaniale, che è in gestione all'Autorità Portuale, perché tutto quella che è, diciamo, la vecchia fabbrica, quindi, l'ex industriale, dalla parte industriale ormai dimessa, è un'area di proprietà che vedrà il suo percorso fisiologico di progettazione e di bonifica, e relativa dismissione dell'area a carico del proprietario. Siamo ancora in una fase piuttosto embrionale, rispetto a questo tipo di attività, quindi, credo che non siano iniziate nemmeno nelle progettazioni, della bonifica, mi sembra che ci sia stato uno studio di fattibilità, insomma, c'è poco rispetto a questo percorso, quindi, ritengo che, molto plausibile che ogni volta che si deve sviluppare tutto l'iter, vedremo, con le torri, andare giù dopo diversi anni, per cui possiamo fare poco, quasi niente, se non seguire con attenzione che il percorso abbia le giuste tempistiche. Mentre le aree demaniali, e si parla di 51.000 metri quadrati, mi sembra fra ex porto ENEL e vasche, sono appunto, si possono in qualche modo mettere a disposizione, perché la concessione l'ENEL non ce l'ha più, è una concessione tacitamente rinnovata annualmente, quindi, l'ENEL paga una concessione demaniale all'Autorità Portuale e la concessione che doveva essere rinnovata nel 2005 non era stata rinnovata, e quindi l'ultima risale al 2003. Questo facilita anche il percorso da parte dell'Autorità Portuale, perché nel momento in cui la volesse rimettere a disposizione di altri soggetti, diciamo, non ha problemi, diciamo, ostativi burocratici, c'è una concessione in essere che impedisce il riaffido. C'è un problema oggettivo, che è di natura urbanistica, che è quello che le previsioni per l'ambito sono univoche, cioè sostanzialmente si prevede che le previsioni urbanistiche vadano di pari passo, sia quelle delle concessioni demaniali e quindi, delle aree a mare, con quelle delle aree a terra. Quindi, la necessità è quella di fare, diciamo, scindere le due previsioni, quindi dare una previsione nuova ed è per quello che noi avevamo pensato alla Variante, quindi, delle nuove previsioni sulle parti a mare, in modo che l'Autorità Portuale successivamente possa bandire queste aree e capire se ci sono degli interessi di natura privata. Nella mozione che abbiamo specificato che, per il nostro punto di vista è un aspetto prioritario, cioè una prelazione rispetto all'uso di questo porto lo dovrebbero avere le

attività di itticoltura, che già, in qualche parte, mi sembra, attraverso dei permessi transitori, già utilizzano quel porto, e poi, insomma, aprire una discussione e cercare di capire come questi ambiti potrebbero essere utilizzati. Questa mozione, in qualche modo, è chiaro che stimola gli uffici dell'Urbanistica ad accelerare un percorso, ma anche un ragionamento di carattere generale, perché, insomma, c'è da capire, appunto, come questo porto che potrebbe essere utilizzato, in parte, come porto turistico o altro, e le vasche potrebbero essere utilizzate anche queste per attività necessariamente non legate alla nautica, ma dovrebbero essere anche attività più di natura ludica. Questo è tutto da vedere, insomma, la fantasia... l'importante è creare le condizioni perché queste aree vengano, in qualche modo, messe a disposizione. Ci sono le condizioni burocratiche oggettive e quindi, perché no, perché non accelerare questo percorso, visto che questo territorio ha un grande bisogno e una grande necessità di creare le condizioni delle opportunità per eventuali investitori, ma delle opportunità concrete. Queste sono aree già in qualche modo esistenti, hanno già delle loro caratteristiche e delle loro peculiarità; quindi, io penso che bisognerebbe, diciamo, in qualche modo, sfruttarle e metterle a disposizione per le peculiarità che hanno, e per, in qualche modo, anche l'interesse, in base anche agli interessi di eventuali imprenditori che vedano delle possibilità di investimento in quelle aree. È chiaro che se non lo fanno, non lo mettiamo a disposizione, queste aree continueranno ad essere nelle disponibilità dell'ex fabbrica dismessa e in maniera del tutto inefficace. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Grazie a lei. Geri chiede la parola. Prego, Geri.

### **Bruna Geri – Consigliere Comunale Partito Democratico**

Buongiorno. Visto che non intendo parlare molto su questo punto, mi permetto di fare un inciso perché i termini del Regolamento non mi permettono di intervenire su un'Interrogazione, lo faccio per dovere anche di rappresentanza, diciamo. Io sono, mi riferisco alla Mozione che ci ha preceduto, sono un componente del CDA di CASALP, nominato da questa maggioranza, e mi preme soltanto dire che con le Interrogazioni viene meno il dibattito. L'Assessore ha risposto per quanto le concerne, secondo me, perfettamente, rispetto ai punti richiesti, l'argomento andrebbe allargato a dismisura, e mi farebbe piacere anche poterlo condividere con questo

Consiglio Comunale e con una Commissione. Troviamo il modo, è un invito che faccio, perché altrimenti mi sento inutile a ricoprire quel posto gratuitamente, nelle giornate di caldo, per poi non poter trasferire quello che succede sui banchi di quel Consiglio, ecco. Detto questo, e mi scuso con il Presidente per essere andata fuori tema, rispetto all'argomento posto nella Mozione di Gelichi. Ha sinteticamente riproposto un'analisi dei fatti, e una fotografia che, tra l'altro, ci era stata anche già raccontata ufficialmente da uno dei Dirigenti di questo Comune, in una quarta Commissione, parlando di altre tematiche, ma in maniera specifica sui temi dell'acquacoltura, e nella quale Commissione, appunto, ci relazionava dei vantaggi che, al momento, nonostante sia una situazione precaria, non definita e quant'altro, i vantaggi che anche alle Società e alle Aziende che si sono trasferite lungo il nostro tratto costiero, la presenza di questo approdo possa dare anche come momento logistico importante, in una fase in cui il porto è ancora in fase di costruzione, la chiusa ugualmente, non è ancora definita e così via. Quindi, sulla fotografia, naturalmente, niente da eccepire. La chiave di volta però sulla quale dovremo soffermarci, è appunto anche quanto è scritto nella Mozione, cioè al momento questi utilizzi sono in forma precaria, ed è un utilizzo precario perché, come abbiamo già detto, quell'area va completamente riconvertita, sulla parte a terra e sulla parte, naturalmente, a mare. Attualmente c'è questa sorta di ordinanza temporanea che permette un utilizzo di fruizione che, come dicevo, dà una risposta importante anche ad attività che producono o che (...) posti di lavoro e che sono anche in crescita. Siamo, infatti, in una situazione di impasse, ma nonostante si stia dando una risposta a queste Aziende a porre adesso modifiche alle destinazioni d'uso previste dal Regolamento Urbanistico, immaginando un utilizzo differenziato del lato mare di quell'area, rispetto a quelle che potrebbero essere le prospettive sulla, diciamo, la parte terra, è a nostro avviso, diciamo, un azzardo perché non è detto e non è definito, proprio perché ancora siamo a livelli di progetti di fattibilità, non è detto che queste aree possano servire a chi, eventualmente, chiede di utilizzare le aree a terra, ma non è detto neanche che non chiedono di utilizzarle. Allora, un progetto complessivo prevede un'immagine di un, diciamo, uno spazio di territorio che è più o meno omogeneo, un progetto fatto a macchia di leopardo prevede una soluzione adesso, con una Variante sui generis per le aree a mare, ma senza tenere di conto di quello che poi potrebbe invece rappresentare la parte a terra e quindi, senza conoscere la generale ricollocazione di destinazione d'uso dell'intera area. In più, aggiungo che anche, come dire, la destinazione d'uso, la soluzione per questa tipologia di Aziende, al momento potrebbe essere lì, perché siamo in una fase di attività temporanea. Ma ci sono in via di costruzione, appunto, altri approdi che

tengono di conto delle attività pescherecce e così via. Quindi, a mio avviso, un quadro generale necessita, appunto, di una fotografia che è totale dell'intera soluzione a mare, a partire dal porto, dalle banchine, fino ad arrivare, diciamo, agli approdi di altro utilizzo, che si stanno sviluppando su quel punto di costa. Detto questo, noi siamo convinti, anche noi siamo convinti, che sia necessario intervenire sulla destinazione d'uso di quel pontile, prima o poi, nel senso che una risposta definitiva a quell'area va data e debba sfruttare quanto già è in essere. Sarebbe miope non farlo, ma per questo, diciamo, rispetto al documento presentato, proponiamo di modificare la parte terminale del dispositivo, quindi, togliendo... ho perso gli appunti, ma tanto ce li ho qui, togliendo da "ritenuto", sostituendo l'ultimo capoverso con "impegna quindi, l'Amministrazione Comunale ad avviare un percorso di rivalutazione complessiva delle destinazioni delle attrezzature portuali, ivi compresi i natanti, tenendo conto della riconversione della centrale di Tor del Sale e del quadro complessivo delle opportunità che emergono dai progetti già in via di realizzazione sul litorale costiero". Questo, diciamo, è un emendamento che tiene comunque conto delle esigenze presentate all'interno della Mozione, ma che non accetta l'idea di una Variante staccata da un quadro complessivo del progetto.

#### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene. Gelichi. Prima di andare avanti nella discussione, ora, se Gelichi... questo emendamento ce lo hai già Manola? Manola, lo puoi passare un attimo ai Gruppi? Sì, a me e al Sindaco, grazie Manola. Callaioli, Bezzini... Allora, questo è l'emendamento che avete ricevuto nelle vostre mani. Ora, chiedo a lei, Gelichi, di capire se accetta o non accetta questo emendamento, se si possa lavorare sul vecchio o sul nuovo documento. Sì, eccomi, ci sono.

#### **Riccardo Gelichi – Consigliere Comunale Ascolta Piombino**

Io non l'accetterei, però, se si potesse togliere questo passaggio: "tenendo conto della riconversione della centrale di Tor del Sale e". Quindi, praticamente, si va dalla virgola, cioè, si tiene conto del quadro complessivo, però io ci tengo a scindere (...)

#### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Io sospendo il Consiglio. Vi do due minuti, vi trovate.

**Riccardo Gelichi – Consigliere Comunale Ascolta Piombino**

Hanno già detto di sì.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Hanno già detto di sì? Accettate? Bruna? Vai, vai, parla.

**Bruna Geri – Consigliere Comunale Partito Democratico**

Se l'Assessore scuote la testa, ci fermiamo anche 5 secondi. Ci fermiamo, ci fermiamo.

*Il Consiglio viene sospeso per circa 13 minuti.*

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene, riprendiamo posto. Grazie per lo (...), ci siamo. Allora, prima di andare avanti con questo documento, brevemente l'Assessore dirà due parole e in base alle parole dell'Assessore, so già tutto io, ecco, Gelichi dirà alcune cose. Sì, scusa, vai. No, ma questa non è congiunta, Riccardo, questa è sola. Questa è sola. Allora, Assessore, giusto due minuti.

**Assessore all'Urbanistica – Carla Maestrini**

Grazie. Volevo dare delle informazioni che magari possono essere utili su questa discussione. Allora, noi siamo in attesa nelle prossime settimane, quindi a breve, abbiamo notizia che a breve dovremo avere cognizione da ENEL, insomma, di tutta insomma, la fine del suo procedimento per l'avvio di questo Piano di riconversione industriale. Naturalmente, quindi, io vedo la parte del porto a cui si allude in questa Mozione strettamente legata alla ripianificazione del porto, strettamente legata, in connessione con ciò che avviene o avverrà, insomma, nelle aree, appunto, a terra, e quindi, però

essendo certa che questa discussione avverrà molto a breve, e noi essendoci dati come Amministrazione Comunale, come ricorderete, nella Delibera di Giunta dell'anno scorso, proprio del luglio 2016 che spesso cito, dove ci siamo dati gli indirizzi per la pianificazione, avevamo già messo come nostro obiettivo una Variante relativa proprio alla riconversione della Centrale di Tor del Sale, e quindi, in quel contenitore lì, noi ci impegniamo a riconsiderare tutta sia l'area a terra, che l'area a mare. Anche perché, per quanto riguarda il porto, quel porto lì, venivano dette tutte cose giuste, tranne che una, quando si diceva che ora ci sarebbero le condizioni variando le destinazioni urbanistiche: in realtà, come sapete, i porti devono rientrare in un masterplan regionale, il masterplan dei porti. Le scelte urbanistiche delle precedenti Amministrazioni sui porti sono state altre, e quindi il porto dell'ENEL non è stato in quel momento pianificato come porto per altre destinazioni, se non quelle, naturalmente, a servizio della Centrale e quindi serve un percorso anche con la Regione, che sicuramente, in quella fase di Variante di quell'area, di quel territorio che viene riconvertito, potremo avviare. Quindi, ecco, questa è la precisazione che volevo dare.

#### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene. Allora, Gelichi. Dopo questa precisazione non vedo la... ecco, ci sono.

#### **Riccardo Gelichi – Consigliere Comunale Ascolta Piombino**

Io il ragionamento dell'Assessore, che chiaramente vuole inquadrare quell'ambito in una soluzione unitaria e ci dice che, insomma, a breve ci sarà una Variante dedicata rispetto a tutto l'ambito, io su questo aspetto ho un po' di perplessità, perché resta sempre il fattore tempo. C'è un'area, che è quella dell'ENEL che, prima di essere riutilizzata, dovrà essere bonificata e dismessa, voi sapete benissimo, ma lo avete anche testato proprio recentemente, che i processi di bonifica sono estremamente lunghi, e c'è un'area, invece, diciamo a mare, che non è dell'ENEL, è del Demanio, ed è in gestione dell'Autorità Portuale e può essere usata subito. Quindi, è questo il motivo per cui io avevo chiesto di stralciare e condivido in parte, cioè, condivido il ragionamento dell'Assessore nella sua genericità, ma se la situazione fosse una situazione normale. A Piombino la situazione non è una situazione normale, è una situazione emergenziale, quindi bisogna prendere dei provvedimenti urgenti. La Regione, tanto più, e anche qui voglio fare un inciso...



**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

(...) però andiamo oltre al ragionamento, Callaioli.

**Riccardo Gelichi – Consigliere Comunale Ascolta Piombino**

... la faccio dopo. Faccio la Mozione dopo. Lo dico dopo, se c'è da dire una cosa, la dico dopo. Presidente, stia sereno.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Sono serenissimo. Allora, questa Mozione va avanti o...

**Riccardo Gelichi – Consigliere Comunale Ascolta Piombino**

La Mozione la ritiro.

**Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

Oh, basta.

**Riccardo Gelichi – Consigliere Comunale Ascolta Piombino**

(...) è chiaro che ...

**Presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta**

(...) poi dopo, sicché si può collegare. Ok, allora la Mozione del Presidente Gelichi è stata (...) e sicché il Trotta sta sereno.

**PUNTO 5 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE  
SERGIO FILACANAPA (SPIRITO LIBERO) SU REALIZZAZIONE  
CARTELLONISTICA PER PROMUOVERE LA SICUREZZA A CHI**

## **PEDALA SULLE STRADE.**

Prego. Allora, aspettate, azzerate tutte le chiamate di Callaioli, di Pasquinelli, di Bezzini. Filacanapa, riprema il bottone. Filacanapa.

### **Sergio Filacanapa – Consigliere Comunale Spirito Libero**

Per chiarezza dico subito che quest'Ordine del Giorno è stato presentato da diverso tempo. Prima del tragico incidente che sulla Geodeica è costato la vita ad una giovane donna. Spirito Libero nell'ottobre 2014 presentò un Ordine del Giorno sulla proposta di installazione di segnaletica verticale, per sensibilizzare sul rispetto delle distanze minime e promuovere la sicurezza di chi pedala sulle strade del nostro territorio. Votarono a favore: Sinistra per Piombino, Spirito Libero, Partito Democratico, Ascolta Piombino, Rifondazione Comunista, Un'altra Piombino. Ci fu l'astensione del Movimento 5 Stelle e Ferrari Sindaco. Il voto fu espresso nella sera del 5 novembre del 2014. Quest'Ordine del Giorno vuole migliorare il profondo spirito politico di quella proposta, ovvero la ricerca di una maggiore sensibilizzazione verso la sicurezza dei cittadini sulle strade, specie su quelle extraurbane del nostro territorio. Oggi come allora, infatti, siamo convinti che spetta alla politica dettare gli indirizzi, lasciando poi che i dettagli tecnici dell'applicazione delle normative siano (...) e i tecnici competenti. Una norma introdotta (...) dal Decreto Legge 658 ora allo studio della Commissione competente, vieterebbe ai (...) di sorpassare i ciclisti, se questi ultimi non si mantengono almeno a un metro di distanza durante la manovra. Non ottemperando a quanto sopra, è prevista una sanzione da 163 a 651 euro, con sospensione amministrativa della patente. Ogni anno ci sono mediamente 250 incidenti mortali, con 16.000 feriti. Per i rappresentanti delle associazioni dei ciclisti e cicloamatori, la maggior parte degli incidenti avviene a causa del mancato rispetto della distanza laterale di sicurezza in caso di sorpasso. Si impegna il Consiglio Comunale di dare mandato al Sindaco al fine di predisporre, con carattere di urgenza, una campagna di sensibilizzazione lungo le strade del nostro territorio, tramite la realizzazione della (...) di cartellonistica recante la dicitura "rispetta la vita" e raffigurante (...) autoveicolo e il ciclista, con indicazione della distanza laterale di sicurezza di metri 1,5, e di deliberare ed esprimere a titolo consultivo un parere (...) per cartellonistica presentate o diverse soluzioni. Grazie.

## **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Grazie a lei. Presidente Callaioli.

## **Fabrizio Callaioli – Consigliere Comunale Rifondazione Comunista**

Lo spirito dell'Ordine del Giorno di Spirito Libero, scusate l'assonanza, è ovviamente condivisibile. Purtroppo quella strada, l'esempio della strada di cui ha fatto menzione il Presidente Filacanapa, è veramente preoccupante, quella è una strada che continua a mietere morti. Siamo sempre alle solite, però il problema centrale, sono le risorse. Perché come mi sembra un paio di anni fa, dal Consigliere Provinciale, insieme al Sindaco sottoscrivemmo un Ordine del Giorno approvato all'unanimità in Consiglio Provinciale, in cui si impegnava la Provincia ad adottare le misure adeguate a mettere in sicurezza quella strada. Mi ricordo che la Mozione diceva che siano misure serie, cioè non dossi, perché su una extraurbana i dossi è da cerebrolesi. Oppure, altre cose che poi servono a far forfora, le cose migliori, secondo noi, erano delle rotonde nei punti nevralgici che poi non sono tanti, sono tre o quattro, in quei punti nevralgici tre o quattro rotonde, sarebbe la cosa migliore, solo che mancano le risorse e la Provincia non ha i soldi. E qui non sto a reinserire nel mangiadischi la solita lamentela, che però purtroppo è centrale, perché io non la ripeto, perché è sempre la solita storia, mancano le risorse perché c'è un Governo che fa delle politiche sbagliate. Però è centrale questa cosa, è vitale: in qualsiasi problema noi andiamo ad affrontare, ci troviamo di fronte questo fenomeno di politiche nazionali. Per scendere nel merito più stretto dell'iniziativa di Spirito Libero, è assolutamente condivisibile, l'ho detto prima, però io mi chiedo: la cartellonistica sulle strade è disciplinata in maniera abbastanza rigorosa dal Codice della Strada e poi da altre normative, ma soprattutto dal Codice della Strada, che distingue la segnaletica che deve disciplinare la guida dei veicoli, la segnaletica pubblicitaria, la segnaletica indicativa. Ora, io mi chiedo: questi cartelloni, che sono indicati anche a titolo esemplificativo, perché queste bozze da Spirito Libero, assomigliano, oltretutto, un pochino più che a cartellonistica pubblicitaria, alla cartellonistica che disciplina la guida, quella proprio prevista dal Regolamento attuativo del Codice della Strada. Ma siamo sicuri che sia... io non me la sono studiata questa cosa, però chi propone il documento, immagino, magari se la sia studiata. Siamo sicuri che sia consentita un'operazione di questo genere, che non sia vietata dalla legge, l'esposizione di cartelli non disciplinati dal Codice della Strada, ma somiglianti? Ecco, questa cosa mi crea delle perplessità, se chi ha presentato il documento dopo nella sua replica, magari, potrà fornirci

spiegazioni, ci aiuterà anche, così, a prendere una decisione. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Grazie a lei. (...)

### **Andrea Lessi – Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle**

In parte potrei anche rispondere alle domande di Callaioli, in quanto, se non ricordo male, quando abbiamo discusso la Mozione già presentata, appunto, da Spirito Libero a suo tempo, noi stessi avevamo, come ha ricordato, votato l'astensione nel punto finale, perché informandoci nei dovuti luoghi, quindi, direttamente dal Comandante dei Vigili Urbani, ci fu detto, appunto, che questa cartellonistica che poi non è pubblicitaria, perché appunto, se andate a vedere, si tratta di segnali di obbligo, segnali di divieto e segnali di pericolo, che sono i classici cartelloni, insomma, la classica cartellonistica del Codice della Strada, e quindi, non essendo previsti dal Codice della Strada, non possono essere applicati all'interno delle strade stesse. Il motivo per cui, appunto, ci eravamo astenuti. L'astensione tra l'altro, se non ricordo male, fu lo stesso Assessore che durante il suo intervento ribadì il fatto dell'impossibilità di mettere proprio dei cartelli, in quanto non previsti dal Codice della Strada, ma eventualmente soltanto di poter fare una sensibilizzazione. Sensibilizzazione che ci trova d'accordo anche a noi, ripeto, fu il motivo dell'astensione. A differenza poi della maggioranza che, invece, votò lo stesso per, diciamo, l'idea generale di sicurezza sulle strade, noi più concretamente dicemmo, appunto, astensione. Quello che vogliamo noi, e quindi molto probabilmente ribadiremo ancora oggi la nostra astensione su questo punto, perché semplicemente e concretamente non troviamo che sia la strada giusta, la strada fattibile, perché siamo d'accordo con l'idea, ma se poi non lo possiamo applicare veramente sulle strade, rimane soltanto una notizia da mettere sui giornali, come dicemmo già a suo tempo, per accontentare magari il ciclista, o l'associazione dei ciclisti, facendo credere che stiamo facendo qualcosa, quando poi, concretamente, come viene scritto anche nella Mozione, perché poi è stato riportato nella Mozione di Spirito Libero, in un punto si dice che a tutt'oggi non ci risulta intrapresa dall'Assessorato nessuna iniziativa, chiaramente rivolta a sensibilizzare chi guida, sensibilizzando l'argomento su questo tema delle distanze minime. Cioè questo è quello che avevamo semplicemente detto l'altra volta, è inutile approvare le Mozioni, quando poi non si possono

concretizzare. E siamo a oggi, sono passati due anni, un'altra Mozione, viene ribadito che in due anni, effettivamente, non è stato fatto niente. Inoltre, le soluzioni che, appunto, avevamo proposto, ne discuteremo anche poi successivamente, abbiamo ripresentato un'Interrogazione che è lì da tre Consigli, per quando riguarda la questione della Geodetica. Quindi, siccome si parla di strade extraurbane, prevalentemente, che sono due poi, quella che va per la Principessa, praticamente, per San Vincenzo, e quest'altra che è la Geodetica, e le proposte che avevamo fatto proprio in questo Consiglio Comunale per la sicurezza anche, a questo punto, per i ciclisti, erano di migliorare l'attuale sistema di tutoraggio. Naturalmente anche lì era proposto, era passato in questo Consiglio, una rotonda, era passato una maggiore illuminazione. Può essere un problema di soldi, ok, però anche il sistema di tutor, così attualmente com'è installato, per certi punti non crediamo che possa risolvere al 100% la sicurezza stradale, ma quello lo vedremo poi successivamente nell'Interrogazione. Comunque, è bene accennarlo. La questione che uno possa entrare tra i due tutor e poi riuscire a Perelli o all'Orizzonte, o dove voglia, senza passare dal secondo tutor e quindi, non potendo entrare all'interno conteggio della velocità media, è un qualche cosa che al di là delle multe, al di là dei soldi, non garantisce la sicurezza, perché una persona può tranquillamente fare 120 chilometri orari passato il primo tutor, e quindi, non viene garantita la sicurezza. Quindi, niente, semplicemente, ripeto, noi siamo d'accordo sulla sensibilizzazione, sulla campagna di sensibilizzazione che potrebbe attuare il Comune, non so, ho pensato più che alla cartellonistica stradale, magari, a un qualche cosa di pubblicitario, non so se il Comune può affittare uno spazio pubblicitario che ci sono lungo la strada e utilizzarlo non tanto per una campagna commerciale, ma anche proprio per un discorso di sicurezza, non so, questo poi ce lo dirà l'Assessore, se è una cosa fattibile. Però, ecco, sulla cartellonistica ci riserviamo sempre questo dubbio della validità dei cartelli. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Consigliera Bezzini.

### **Carla Bezzini – Consigliere Comunale Un'altra Piombino**

Io accolgo con favore lo spirito con il quale è stato presentato quest'Ordine del Giorno. Però esprimo le mie perplessità circa l'effettiva validità di quest'Ordine del Giorno. Ora, il riferimento non è precisato nel dispositivo,

però è chiaro che, come anche ha detto il Consigliere Filacanapa, il riferimento è alla Geodetica. Allora, la Geodetica che a prescindere è la situazione di maggiore criticità che si sta creando nel nostro territorio, è il simbolo della inutilità di certe pratiche che vengono perseguite. Io, già in occasione di un precedente dibattito, avevo sottolineato come gli strumenti messi in atto sarebbero stati inutili, e in effetti si sono dimostrati inutili, tant'è che a distanza di tempo dalla loro installazione i morti ce ne sono stati, e non solo morti, perché fanno cronaca, ma ci sono numerosi incidenti anche gravi, che continuano a verificarsi in quel tratto di strada. Quindi, questo dimostra l'inutilità del dispositivo per il quale si sono spese risorse pubbliche. Noi chiedevamo, come già precedentemente qualcuno ha detto, chiedevamo altri sistemi: le rotatorie, per esempio, in alcuni punti nevralgici. Ma le rotatorie, come ci è stato detto, richiedono risorse che vanno al di là dell'attuale disponibilità, ed il cerchio si chiude sempre su questa cosa, però i morti continuano ad esserci. Quindi io accolgo, ripeto, lo spirito di quest'Ordine del Giorno, la necessità di sensibilizzare la gente, gli autisti, però il problema principale rimane il fatto che in quel tratto di strada non c'è un sistema di controllo e di limitazione della velocità adeguato, perché la maggior parte del traffico veicolare in questo periodo entra ed esce dalle varie stazioni balneari, dai vari accessi alla spiaggia, e gli accessi alla spiaggia sono tutti all'interno dei tutor. Quindi, io posso entrare a 50 chilometri orari, come la normativa prevede, poi andare a 100 tranquillamente, perché esco prima del secondo punto di controllo. E questo basta a dire l'inutilità di quanto è stato fatto. Quindi, ripeto, pur accogliendo favorevolmente lo spirito, mi vedo però costretta a spendere un voto di astensione, proprio perché credo che la direzione giusta sia quella di affrontare in modo deciso tutto ciò che può essere concretamente fatto per prevenire situazioni sempre gravi, che si verificano in quel tratto di strada.

#### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Ferrari, prego.

#### **Francesco Ferrari – Consigliere Comunale Ferrari Sindaco - Forza Italia**

Ho troppa stima per il Presidente Sergio Filacanapa, per pensare che questa sia una mossa per (...) il consenso politico. Però mi devo ripetere, come gli interventi precedenti, per manifestare qualche perplessità in ordine alla fattibilità, anche sotto un profilo di legittimità giuridica, di leggi, su questa

Mozione, su quest'Ordine del Giorno, in modo particolare la possibilità di apporre dei cartelli che non fanno parte di quelli contemplati dal Codice della Strada. Quindi, io su questo mi riservo poi di attenermi alla risposta anche dell'Assessore che, probabilmente, prenderà posizione su questo e ci illustrerà la fattibilità o meno di quest'Ordine del Giorno. E' inutile dire che la risposta in questo senso dell'Assessore sarà determinante anche per me, per prendere una decisione in ordine a quest'Ordine del Giorno. Non credo, non credo che l'inerzia che l'Assessore ai Lavori Pubblici ha formalmente manifestato di fronte a un atto, a un Ordine del Giorno che lei aveva già presentato nel 2014, sia un'inerzia ingiustificata ed ingiustificabile. Credo, anzi, che si fondi proprio su questo presupposto e su questa perplessità che è stata già manifestata da altri Presidenti prima di me, e allora, mi permetto, in attesa di un chiarimento in questo senso, mi permetto di fare una considerazione, che è la considerazione, se vogliamo, anche un po' banale, di chi comunque crede che la sicurezza sulle strade e in modo particolare la sicurezza dei ciclisti, ma ci metterei pure quella dei pedoni. La Geodetica ha rappresentato recentemente il teatro di un sinistro mortale, dove, se non sbaglio, chi ha perso la vita non era in bicicletta, ma era semplicemente a piedi. Beh, dicevo, dove la protezione, la tutela, dei ciclisti o dei pedoni è frutto e deve essere frutto di una campagna di sensibilizzazione. Non basta un cartello, specie se quel cartello è anche poco chiaro o quantomeno non previsto dal Codice della Strada. Serve una campagna di sensibilizzazione in questo senso e serve anche un impegno da parte dell'Amministrazione a rendere più sicure le strade, perché è anche fisiologicamente una strada che è sicura o meno sicura in base a com'è strutturata, non solo da un punto di vista della cartellonistica, non solo di segnaletica orizzontale, ma anche proprio come protezioni. E allora noi siamo in una Città dove, oggettivamente, parliamo di pista ciclabile, ma abbiamo una pista ciclabile che a Salivoli si interrompe e allora se una famiglia con dei bambini piccoli che, magari, sono alle loro prime pedalate e vuole decidere di fare un bel giro la sera d'estate, beh, quella famiglia si trova costretta a partire dal Museo archeologico di Cittadella e arrivare a Salivoli, per poi ritornare indietro e fare, quindi, un gesto da criceti in su e in giù. Questa è la pista ciclabile. E allora, è ovvio che, compatibilmente con le risorse economiche, disastrose se vogliamo, e non per colpa di quest'Amministrazione, forse delle altre, di questo Comune, compatibilmente con questo, bisognerà che ci si renda conto che la sicurezza è fatta anche e soprattutto dal concepimento delle strade e delle piste ciclabili. Perché altrimenti, io non volevo parlare della Geodetica, ma indirettamente il Presidente Filacanapa lo ha fatto citando quei sinistri stradali, il problema sicuramente non è solo la Geodetica, ma non si può pensare che su quella strada dove, oggettivamente, si viaggia a

velocità elevate e il tutor certo, non può essere una soluzione, sia sicuro un ciclista che viaggia a bordo di quella carreggiata. Non è possibile pensare che sia sicuro. Ma d'altronde, questa è un Amministrazione che fa variazioni urgenti di Bilancio, lo abbiamo fatto allo scorso Consiglio Comunale, per poter acquistare un autovelox, beh, mi permetto di dire, perché si riteneva urgente, necessario e urgente l'acquisto di quell'autovelox, mi permetto di dire che non è così o non è solo così, che si fa la sicurezza dei pedoni, dei ciclisti e di tutti i cittadini in generale.

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

(...) A questo punto, credo che l'Assessore Capuano sia chiamato in causa. Prego, Assessore.

### **Assessore ai Lavori Pubblici – Claudio Capuano**

Allora, l'avete (...) e avete anche focalizzato qual è il problema della segnaletica. Dunque, qua ci sono un po' due orientamenti di pensiero, perché è indubbio che a fronte di risposte che noi daremo, che possiamo dare, altrove hanno fatto diversamente. E quindi, è vero, ci sono in molti Comuni comportamenti, scelte delle Amministrazioni e guardate, non è una scelta di colore, è una scelta di tutti che deriva da una concezione anche della sicurezza stradale, diverse rispetto a quella che pensiamo noi. Io sarò che per deformazione professionale sono un po' più attento alle regole e cerco di fare le cose quanto più possibili aderenti alle regole, non soffro della sindrome di fantasie, soprattutto in questi settori, per andarmi a cacciare in problemi e in situazioni che, spesso e volentieri, rischiano di avere più un valore demagogico, che sostanziale. Allora, che il problema della bicicletta, per chi va in bicicletta, sia un problema vero, è indubbio. Però, guardate, è un problema che supera anche un pochino le nostre scelte prettamente amministrative, perché si va a toccare questioni che sono più riconducibili alla condotta, all'etica di chi guida, piuttosto che alla segnaletica, che c'è. E se gli incidenti si verificano, come a volte è successo, anzi, soprattutto è successo a causa dello stato della strada, non è per la segnaletica che non c'è, ma sono riconducibili a comportamenti del conducente. Rispondo a Bezzini subito, rispetto a quello che diceva. Da quando abbiamo messo il tutor, in quella strada, noi non abbiamo registrato nessun incidente. Solo quello del caso di quella signora, peraltro, non legato alla segnaletica, e non legato al tutor, ma legato all'eccesso di velocità poi a una distrazione,



probabilmente, che l'ha portata a deviare sulla strada. Ma non è mai riconducibile, e nessun incidente è stato ricondotto in quella strada, a responsabilità dell'Amministrazione e della strada, nessun avviso di garanzia per il reato stradale, per l'omicidio stradale, non è successo nulla, non è stato neppure (...) incidenti. Quindi, posto che la scelta di posizionare il tutor è stata concertata con la Provincia, ad oggi salvo il disagio, il sacrificio, per chi deve andare a 50 km/h, il risultato, in termini di incidenti, qualcosa c'è. E forse, da pochi giorni è entrato anche, è decollato il sistema delle multe, forse anche quello porterà un'ulteriore deterrenza. È vero, scusatemi un attimino sui tutor e poi chiudo subito la parentesi, però è vero che chi entra ad una certa velocità, poi alla fine può accelerare il percorso, magari gira verso gli stabilimenti, ma ovunque sia stato installato il tutor funziona così, perché il tutor funziona così. Se io vado in Autostrada e c'è scritto "tutor" e mi ferma (...) è chiaro che recupero in termini di velocità. Ma questo che vuol dire? Non è che la segnaletica impedisce, nessun tipo di segnaletica è in grado di arrivare al risultato di, sostanzialmente, di avere meno incidenti. Io posso mettere tutti i cartelli del mondo, tutti gli autovelox del mondo, ma gli incidenti succedono. Se io metto anche l'autovelox, avviene così: rallento in prossimità dell'autovelox e riprendo subito dopo. Anche la rotatoria è così, perché io rallento quando sono in rotatoria e riaccelero quando esco dalla rotatoria. Cioè, se io sono uno che vuole andare a 150, vado a 150 e non c'è un cartello che mi ferma. È chiaro che poi le Amministrazioni devono fare il loro, quindi la segnaletica deve essere messa, le rotatorie possono servire, l'autovelox è un ulteriore contributo. Il tutor può essere un altro sistema, possono anche creare altri disagi, non è che sono la soluzione al problema di chi va a 150. Chi va a 150, va a 150. Gli puoi fare la strada più bella del mondo, gli puoi dare l'illuminazione più grande... va a 150 e se vai col telefonino, come anche oggi sulla stampa c'è, quanti incidenti sono cresciuti per il telefonino, non è colpa dell'Amministrazione Provinciale, Comunale, perché non mette la segnaletica. E neppure se metto 12 cartelli "non usare il telefonino", uno non usa il telefonino. Lo sappiamo perché siamo tutti automobilisti. Tutti. Lo sappiamo perfettamente. Il cartello mi richiama: "la vita è bella, attenzione, non giocarti la vita", ma succedono incidenti. Chi è scoraggiato ad andare veloce perché legge "attenzione, salva la vita e non bere, non berti la vita"? Si vede sull'Autostrada. Sì, è una forma, è un problema più culturale. È un problema che non dobbiamo perdere di vista in termini di sensibilizzazione e chi di voi lo dice ha ragione, in questo mi unisco per cercare anche il prossimo anno, nel Bilancio, di mettere anche dei soldi specifici per la campagna di sensibilizzazione. Vediamo se ci riusciamo anche dagli introiti che derivano dalle multe, sapete che una parte vengono destinati alla sicurezza, per vedere di poter incrementare questo sistema. Noi

abbiamo ogni anno un concorso di sicurezza stradale a cui partecipiamo con la Polizia Municipale, ma è un concorso che viene svolto dalle scuole, e sono ragazzi stupendi, che vengono (...) un premio nazionale, su questo, perché fanno video di sensibilizzazione per non usare il cellulare, per andare piano, per usare il casco. E guardate, se andate a vedere le iniziative sono veramente belle, perché sono... però non è la segnaletica. Guardate, non serve. Io rileggo due appunti tratti da una direttiva ministeriale, su questo: “numerosi sinistri stradali derivano dall’assenza di segnaletica, dall’inadeguatezza della stessa, rispetto alle condizioni della strada e del traffico, la sua tardiva e insufficiente percepibilità, dalla collocazione irregolare, dall’usura dei materiali, o dalla mancata manutenzione, o dall’installazione della segnaletica in condizioni difformi dalle prescrizioni di Regolamento. I produttori e i fornitori di segnali stradali sono tenuti a produrre e fornire solo, solo segnali stradali conformi ai tipi previsti dal Regolamento. Nei confronti dei produttori permane l’obbligo che vieta di fabbricare o impiegare segnaletica non prevista o non conforme a quella stabilita dal Codice, dai Regolamenti, dai Decreti, dalle Direttive ministeriali. Gli stessi devono avere i requisiti tecnico-professionali, operare nei vari ambienti di lavoro” eccetera eccetera. Inoltre i segnali devono essere sempre corredati di certificazione di conformità. Cioè le direttive non sono “mettete segnaletica”, è meglio, e io la interpreto così, poca ma utile che tanta. Perché se io vedo un cartello, poi dopo due minuti ne vedo un altro, ottengo l’effetto contrario. (...) di chi si attarda a leggere troppa segnaletica, se è diversa da quella conforme oltretutto, magari la legge, perché ci sono scritti parecchi messaggi, e magari avere un incidente proprio nel caso della segnaletica. Quindi, ha ragione e ringrazio il Consigliere Ferrari che lo ha detto, l’inerzia che qui si adduce nei miei confronti, non deriva dal fatto che non mi piace, non voglio, non la condivido. Deriva dal fatto che c’è un rischio effettivo e i miei uffici me lo dicono e io mi uniformo volentieri a quello che mi dicono la Polizia Municipale e gli ingegneri degli uffici pubblici, di non mettere segnaletiche se proprio non servono. Ora, vi ricordate che, anche quando il Consigliere Pietrini suggeriva di mettere il cartello per le donne incinte, anche lì abbiamo deciso poi di non metterlo, perché l’orientamento che io cerco di portare avanti e quello di non introdurre elementi, alla fine, che sono più di disturbo che di altro, generando solo contenziosi. Perché poi, alla fine vi assicuro che funziona così: guardate sul cartello del passo carrabile, noi abbiamo contenziosi, perché abbiamo dovuto passare, lo sapete, da una forma, da un modello, ad un altro modello. Ebbene, chi ha fatto ricorso, perché usando un modello vecchio ha avuto la multa, ma riteneva che io, invece, ne avessi uno nuovo, cioè si genera sulla segnaletica tanto di quel contenzioso, che meno adottiamo e meglio è. Noi dobbiamo (...) la direttiva,

che sia comprensibile, che sia in stato di manutenzione corretto, che sia messa nei posti giusti, ma non abbondare con forme di segnaletiche che non sono previste. Poi uno può dirmi: ma guarda, andando a Livorno si vedono (...). Sì, ho capito, è un problema di Livorno, o magari è una zona un po' particolare, dove non ci sono tanti cartelli e magari ne metti uno che può richiamare l'attenzione. Però poi se succede l'incidente di uno e dice che l'ha portato a sbagliare proprio quel cartello, io non lo so se ne usciremo salvi e sani. Quindi io, tendenzialmente, capisco il problema anche della Mozione e l'impegno con il Sindaco che qua, con voi, con il Gruppo della maggioranza, con gli altri Consiglieri, con tutti voi, l'impegno il prossimo anno, magari, ad investire anche un pochino di euro su una campagna di sensibilizzazione, a rivedere la segnaletica attuale per vedere come migliorarla, come sistemarla, o rimetterla, però io suggerirei di non andare ad introdurre segnaletiche nuove. Poi, per quanto riguarda la Geodetica c'è anche un'Interrogazione dopo, magari mi consente di esprimermi meglio anche su questo, però c'è sulla Geodetica in particolare un impegno anche della Provincia a intervenire, individuando anche altre forme oltre il tutor che c'è, quindi, intanto anche a migliorare la segnaletica del tutor, qualcuno lo aveva evidenziato di voi, in qualche Consiglio Comunale fa, che anche la segnaletica del tutor è una segnaletica che si vede poco. Quindi la Provincia, proprio in questi giorni, ha deciso di introdurre anche, magari, una segnaletica che risulti meglio e che sia più evidente. Però posto che tutto è migliorabile, è perfezionabile e nessuno di noi è perfetto, e anzi non bisogna mai mollare perché su questo tema non bisogna mai mollare o pensare di essere a posto, però io insisto nel dire che gran parte degli incidenti su certe strade, quanto meno, su certe strade, non deriva dallo stato della strada, da una cattiva illuminazione, o da una cattiva segnaletica, deriva dal fatto che la gente va forte in quella strada. E spesso è dovuto a distrazioni dovuti ad altri fattori. Quindi, io sarei per dire: mantenedoci su questa linea, quindi, lavorando sulla campagna di sensibilizzazione, su un pacchetto di iniziative finalizzato a questo, contestualmente migliorando la segnaletica che c'è, ma non uscendo dai canoni dettati dal Codice della Strada e dalla regolamentazione correlata.

#### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene, grazie Assessore. Filacanapa voleva fare una breve replica?  
Filacanapa

#### **Sergio Filacanapa – Consigliere Comunale Spirito Libero**

E' chiaro che io non mi riferivo solo alla Geodetica, mi riferivo alla Geodetica e a tutte le strade comunali e provinciali, perché il comportamento del conducente, a volte, è strano: basterebbe un cartello o cosa diversa, per ricordare al conducente di guidare con una maggiore prudenza. Una cinquantina di cartelli messi sulle strade provinciali e sulle strade comunali, non credo che siano una rovina per le casse dell'Amministrazione e potrebbero servire per salvare alcune vite. Tanto per essere chiaro, non concordo con quanto asserito dall'Assessore, perché se uno va in macchina da Livorno, vedrà che c'è una segnaletica sul Romito, vedrà che c'è una segnaletica proprio che invita alla prudenza e che non è prevista nel Codice della Strada, perché di lì ci passano parecchi ciclisti, e la locale Amministrazione ha messo questo cartello. Io, in definitiva, che cosa chiedo? Di deliberare ed esprimere, a titolo consultivo, un parere (...) o soluzioni diverse, utili a salvaguardare la vita dei ciclisti e dei pedoni consigliando agli automobilisti una guida più prudente. Credo che sia il caso proprio di ricordare a chi guida che il rispetto della vita umana è basilare per la nostra civiltà e per la nostra educazione. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene, grazie. Allora, avete facoltà per dichiarazioni di voto. Rosalba si è prenotato.

#### **Ettore Rosalba – Consigliere Partito Democratico**

Allora, diciamo che dal dibattito, che si è sviluppato anche dalla risposta che l'Assessore ha dato, diciamo abbiamo tutti capito le motivazioni e lo spirito con cui quest'Ordine del Giorno è stato presentato. È chiaro che, poi, e i dubbi che hanno sollevato anche, diciamo, da un punto di vista giuridico-legislativo, non sono stati sciolti, fundamentalmente. Io farei questa proposta, Sergio, perché chiaramente noi condividiamo lo spirito, condividiamo... però anche noi siamo in difficoltà a votare una cosa che, probabilmente, non è applicabile per legge. Quindi propongo, magari, a Filacanapa, anche se è passato un po' di tempo, di ritirarla temporaneamente, per provare a trovare una soluzione anche concreta, anche da un punto di vista di cartellonistica, anche per poi, credo, poterla votare, praticamente all'unanimità, una Commissione ad hoc. Lo dico anche per avere, diciamo, una condivisione da parte di tutti, il tema mi sembra talmente serio ed importante, è il riconoscimento ad un lavoro fatto da Filacanapa, mi sembra meriti di essere

approfondito. Questa è una proposta che faccio, altrimenti siamo anche noi in difficoltà, a malincuore.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Direi Rosalba, questo... 5 Stelle, dite (voce fuori microfono)

**Voce non identificata**

Nel senso, non so se è (...) del Regolamento Comunale.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Lo ha centrato benissimo, non è possibile. Allora, io dico una cosa: rimetto al Consiglio tutto questo, è vero, perché Rosalba è arrivato in ritardo rispetto alla... ma siccome trattasi di un documento sulla sicurezza, a questo punto, rilancio a voi questo, e se siete d'accordo all'unanimità per fare una sospensione, trovare degli emendamenti, e poi voglio dire, se la possiamo... No. Callaioli, no? Non ho capito. Bene. Allora, diciamo, io non ho perplessità. Diciamo, è che l'emendamento presentato da Rosalba è tardivo. Punto. No, no, neanche di ritirarlo, cioè, ormai negli (...) e siamo arrivati alla fase della dichiarazione di voto. Punto. Andava fatto prima. Lo so, però da Regolamento... giust'appunto è questo il motivo che dico: sicurezza per tutti i Gruppi, time out, è venuto anche qui Ferrari a chiedermelo. Si fa il time out, troviamo un accordo, se tutti siete disponibili. Il Consiglio è sovrano e poi, non si dice il Presidente ammette, non ammette. Siete d'accordo a sospendere? Allora fermo, fermo. Lei è d'accordo a sospendere, Ferrari? Gelichi è d'accordo a sospendere? 5 Stelle è d'accordo a sospendere? D'accordo. Lei è d'accordo a sospendere. Callaioli è d'accordo? Bene, tutti i Gruppi, mi fate sapere che cosa volete fare e facciamo un passettino indietro.

*Il Consiglio viene sospeso per circa 10 minuti.*

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Allora se (...) colleghi, prego di rientrare. Allora, vi prego di rientrare. 13, ci siamo, chiudete la porta. Siamo 13? Bene. Eleonora, entra, così siamo 14. Bene, allora, siamo oltre il numero legale, perfetto. Allora, Filacanapa. Filacanapa mi ha chiesto la parola. Callaioli, c'era una prenotazione. La cancello? Bene, allora, Filacanapa mi ha chiesto la parola per dirmi una cosa. Prego, Filacanapa.

### **Sergio Filacanapa – Consigliere Comunale Spirito Libero**

Considerata la buona volontà da parte della maggioranza e delle forze politiche presenti in questa sala, sono più che contento di ritirare momentaneamente la Mozione, perché le cose meglio vengono fatte e meglio è per tutti. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Bene, allora, questa è la volontà del relatore. Bene, così sia e chiudiamo qui eventuali polemiche, perché io le ho chiarite, gradirei non avere polemiche postume. Grazie. Andiamo avanti. Allora, abbiamo un'interrogazione di Barsotti che non è presente, non è presente l'interrogante, sicché salta, shift. Poi abbiamo il punto 7 .

### **PUNTO 7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CARLA BEZZINI (UN'ALTRA PIOMBINO) SULLO STATO ATTUALE DELLA DISCARICA DI ISCHIA DI CROCIANO.**

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Prego, Bezzini, è già prenotata.

### **Carla Bezzini – Consigliere Comunale Un'altra Piombino**

Con la quarta Variante alla gestione della discarica di Ischia di Crociano l'ASIU, sappiamo tutti, che ha ottenuto dalla Regione Toscana l'autorizzazione all'ampliamento dei volumi della discarica in questione, in modo tale da portarla dai 10 metri previsti inizialmente, ai 32 metri che sono

stati raggiunti, o sono in prossimità di essere raggiunti. E in effetti, entrambe (...) dalla Costa est, ci troviamo di fronte una sorta di, diciamo, "monumento" che ha delle non eludibili conseguenze sia dal punto di vista paesaggistico, sia dal punto di vista, come vedremo poi, degli abitanti che sono lì nella zona circostante. Ma tengo a sottolineare che da questo punto di vista paesaggistico, è un'immagine che si presenta in modo non proprio favorevole al traffico turistico che entra in Città e che è notevole nel periodo estivo. La situazione è tale che ci sono circa 35/40 camion al giorno che conferiscono nella discarica, quindi ritmo estremamente sostenuto, rifiuti speciali, industriali, che provengono da tutta la Toscana. Sono (...) di cartiere, sorvalli e io citavo nell'Interrogazione alcune fonti che sostengono la presenza di sostanze di scarto delle concerie, che però l'Assessore ha negato ci siano, nella risposta che mi è stata consegnata poco fa. Allora, a fronte di questi 35/40 camion che ogni giorno portano rifiuti nella nostra discarica i nostri rifiuti urbani, i nostri rifiuti solidi urbani vengono conferiti nel grossetano dopo essere provvisoriamente stoccati in un capannone di ASIU, affittato a condizioni che non sono di competenza di questo ente in relazione e quindi, vado oltre. Questo si chiama, appunto, il fenomeno della trasferimento, i rifiuti rimangono lì, fino a che non c'è una capienza tale da portarli nel grossetano. Nell'interrogazione cito anche i lavori di profilatura della discarica, cioè sembra che l'Unione dei Carabinieri abbiano rilevato errori in relazione alla profilatura della discarica e abbiano chiesto, diciamo, l'espletamento di alcune escavazioni, la cui messa in opera provoca esalazioni di odori, definiti insopportabili da molti dei cittadini che abitano nelle zone, persone che transitano quotidianamente nella strada. E infatti, molti dei cittadini si lamentano, denunciano disagi (...) un'aria che definiscono irrespirabile, e molti di loro accusano anche delle, diciamo, delle situazioni precarie dal punto di vista della salute, alcuni sintomi che pongono in relazione con queste emanazioni. Quindi, nella mia Interrogazione io chiedo quali tipi di rifiuti speciali vengono conferiti in discarica, se è stata documentata la non pericolosità per l'ambiente e soprattutto per la salute delle persone, se viene monitorizzata la loro tossicità, da dove provengono questi rifiuti, se sono effettivamente efficienti e funzionanti gli impianti di aspirazione e di filtraggio, se l'impianto di estrazione del biogas è funzionante e anche l'impianto per il trattamento del percolato è sufficiente e perfettamente funzionante. Oltre a queste domande, chiedo che venga monitorato lo stato di salute dei cittadini delle zone limitrofe, attraverso l'indagine epidemiologica e l'individuazione di eventi sanitari di maggiore interesse e di più alta incidenza, parametrati allo stato di salute dei cittadini in altre realtà. Grazie.

## **Assessore Politiche Ambientali – Marco Chiarei**

Buongiorno a tutti. Allora, innanzi tutto ringrazio il Capogruppo Bezzini, il Presidente Bezzini, per essersi attenuto, diciamo, non avere tenuto altri argomenti, diciamo, quindi va bene, era una cosa, appunto, su cui abbiamo avuto diverse volte discussioni. Io spero che tecnicamente questa interrogazione abbia la piena soddisfazione al di là delle considerazioni politiche che, ovviamente, rimangono politiche, però come sempre, diciamo, spero di portare sempre tutte le risposte a prescindere dalle considerazioni politiche. Allora, innanzi tutto va detto che nella risposta è stato fatto anche un po' di più, cioè non solo ai requisiti specifici, ma ad una serie di considerazioni che erano state fatte, che credo che siano utili per tutti. I lavori in corso presso la discarica di Ischia sono, chiaramente, pienamente conformi all'autorizzazione ottenuta da Rimateria del 2 agosto 2016 dalla Regione Toscana. E sono, appunto, proprio finalizzati... eccoci... e sono appunto, facente parte di quel Piano di risanamento ambientale e di riqualificazione paesaggistica, però di tutta l'area e quindi non è solo la discarica di Ischia di Crociano, ma è un progetto che riguarda tutte e quattro, diciamo, le tre discariche attuali e quella che nascerà sulla LE53. E' un progetto, credo, ormai noto a tutti, presentato da almeno due anni, ed è stato illustrato in decine di assemblee pubbliche che, come sapete, quindi, ogni primo lunedì del mese Rimateria incontra i cittadini, lo fa da due anni, quindi credo che siamo sulle 18/19 assemblee, e naturalmente è stato illustrato anche al Consiglio Comunale. Sono conferiti, come da convenzione, solo rifiuti speciali e le tipologie, ecco, questo è il dato interessante, sono (...) i famosi rifiuti da rifiuti. Cioè l'industria, diciamo, la filiera del trattamento, selezione, riciclo, produce altri rifiuti, com'è noto, perché insomma la termodinamica, si sa, non è un'opinione. Quindi, i rifiuti che arrivano qua sono quelli che derivano proprio da questa attività. E quindi, il fanghi, il (...) di cartiera, sono proprio derivanti da attività di riciclo della carta, gli scarti di selezione del multimateriale, i sorvalli derivati dalla selezione e dalla preparazione per il riciclaggio. Quindi, diciamo, è quello di cui oggettivamente si parla poco o niente, quando si parla di gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti, perché appunto (...) e dovrebbe essere noto a tutti, sicuramente, anche la filiera del riciclaggio produce, a sua volta, dei rifiuti che non sono più riciclabili. Complessivamente poi, ci sono degli aspetti più specifici nei quali, magari, qualcosina in più si dovrebbe riciclare, però si produce una notevole quantità di rifiuti. Quindi, è questa la tipologia di rifiuto speciale che arriva qui, il famoso rifiuto da rifiuto. Come ho anticipato, noi non si ricevono fanghi di concerie. Quindi, non so, da dov'è venuta fuori. Le Strillaie non è un



discarica, ma è un impianto di selezione e compostaggio. E appunto, il Piano Regionale dei rifiuti del 2014 indica che, comunque, Ischia di Crociano non sarà più un sito nel quale smaltire rifiuti urbani. Poi effettivamente il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri ha fatto diversi sopralluoghi agli impianti: ricordate, il Presidente ha più volte detto, anche in questa sala, appunto, che da quando è in attività, Rimateria è stata oggetto di un numero di controlli da parte di tutti i soggetti titolati a farlo. Quindi, anche il NOE ha fatto diversi sopralluoghi. Ma diversamente da quanto era scritto nell'Interrogazione, non ha fatto nessuna prescrizione relativa agli argini. Le riprofilature in corso sono state disposte autonomamente da Rimateria, perché era stato fatto un errore di esecuzione nella loro realizzazione e, naturalmente, sono cose che possono succedere. Quindi, questo ha comportato un notevole disagio per i cittadini che abitano vicino, oppure per chi, semplicemente, si trova a passare, perché queste riprofilature hanno comportato esalazioni e conseguenti disagi, ma sono ovviamente da considerarsi, ovviamente, transitorie e nell'ambito comunque di uno stato di avanzamento dei lavori di risanamento. E quindi, questa è la natura complessiva, i disagi che soffriamo adesso, sono il working progress della riqualificazione di tutta l'area delle discariche, è un cantiere aperto e ci possono essere gli elementi di disagio. Ma, naturalmente, l'obiettivo dichiarato è quello di arrivare ad una situazione dove appunto le criticità che vengono segnalate saranno superate, come quello che è stato ricordato dell'impatto anche paesaggistico di quell'area. Rimateria si è posta questo tra i suoi obiettivi, parte ambientale e parte paesaggistica. Il primo step si concluderà con un Piano industriale a maggio del 2018 e quindi si partirà con i lotti successivi, con tutto quello che è previsto nel progetto. La società Rimateria ha un filo diretto con tutti, tutti gli abitanti della zona e vengono contattati sempre, proprio in caso di segnalazione. E in particolare con i cattivi odori. Da ciò è risultato che, ovviamente, non tutti hanno registrato questo disagio, però, chiaramente, questo per ovvie ragioni legate alla direzione dei venti. La discarica non riceve rifiuti tossici, e qui, diciamo, né pericolosi, e quindi, mettiamoci (...) non è autorizzata e non è nel suo Piano industriale, e quindi, diciamo, è una partita questa che non è oggetto ora, ma neanche per il futuro, e ha tre operatori dedicati esclusivamente ai controlli, giustamente, dei rifiuti che entrano. La qualità dell'area interna ed esterna è costantemente monitorata e vengono emessi report periodici, con i risultati di questa campagna di controllo. Rimateria mi segnala, quindi, riprendo, che proprio non c'è assolutamente rapporto diretto tra maleodoranze e impatti ambientali o sanitari. I report di Rimateria, invece, evidenziano che le problematiche della zona sono dovute al traffico veicolare, quindi non certo riferite alla discarica. Fra l'altro dispose, qualche anno fa, una campagna straordinaria di

monitoraggio della qualità dell'aria a Montegemoli, proprio in virtù di andare a monitorare un'area che non era mai stata monitorata e non era una situazione diversa da quella della Città. Quindi, i patti erano all'interno dei limiti, tranne il pm<sup>10</sup>, mi pare, in occasione di una grossa sventolata, immaginate gli effetti che aveva portato. Comunque, ecco, gli effetti sulla qualità dell'area non ci sono dall'attività della discarica. Sono comunque documentati in questi report. Sono in corso le opere di risistemazione degli impianti di captazione, aspirazione e filtraggio e per l'impianto del biogas, si è già espletata una gara, per il suo completamento e rifacimento. Quindi, anche questo è un altro pezzo importante, fra l'altro, con risorse importanti, derivate dai flussi attuali che Rimateria è in grado di generare. Da notare che, anche durante l'escavo dei pozzi di captazione, ci sono emissioni odorigene sgradevoli, ma anche questo è un fatto transitorio, cioè se io devo fare la captazione, devo per forza perforare la discarica e quindi in quel momento lì fino a che non c'è, diciamo, la realizzazione dell'impianto, ci sono delle emissioni tutt'altro che gradevoli. L'impianto del trattamento del percolato non è funzionante e pertanto il percolato viene avviato a smaltimento nelle modalità previste dalla legge. Concludo sulla parte riguardante la richiesta di svolgere un'indagine epidemiologica. Io ho appena ricevuto questa Interrogazione, ho già scritto all'ASL, chiedendo appunto di valutare questa cosa, se ci sono le condizioni, se si ritiene necessario avviare un'indagine di questo tipo, perché, ovviamente, non siamo in grado di dirlo noi. Ma ecco, diciamo, cercando di cogliere in chiave positiva lo spirito di questa Interrogazione, ecco, possiamo dire che comunque l'impianto di Ischia di Crociano è l'unica realtà che gestisce i rifiuti a regime controllato. Quindi, rispetto alle criticità ambientali di tutti (...) che sono le prossime, quindi, tutti i Comuni, quello che sappiamo tutti. Quindi, ecco, andare è tutto assolutamente legittimo, però magari le preoccupazioni, magari, ce l'abbiamo eventualmente di più per le aree, diciamo non c'è una gestione a regime controllato dei rifiuti, quindi, forse, questo... ma non sono un professionista, probabilmente renderà impossibile discernere quando si fa a fare un'analisi di questo tipo, il contributo di un (...) da un'altra. Qui abbiamo una discarica a regime controllato. D'altra parte abbiamo uno stoccaggio incontrollato di tutti i materiali che sappiamo, quindi, immagino, ma aspetto la risposta dell'ASL, per carità, immagino che sia difficile, sarebbe difficile discernere qual è il contributo ambientale, se c'è e in che misura, della discarica rispetto a zone dove, invece, è tutto non controllato. Mi sembra di avere risposto a tutto. L'unica cosa, ecco, una breve annotazione politica che, appunto, è sul progetto di Rimateria, quello, diciamo, afferente al progetto ingegneristico di riqualificazione del quale appunto, se qualcuno ancora non ha preso visione o è interessato ad approfondire, Rimateria ha sempre le porte aperte per

andarlo a vedere, perché effettivamente è un intervento molto grosso, che ha il merito di risolvere una delle questioni fondamentali che venivano poste, comunque, l'impatto anche visivo, in una delle porte di accesso a nostro territorio. Quindi, mi piacerebbe, però non sono io a stabilirlo, che su questo punto ci fosse, invece, un forte sostegno anche dalle parti politiche, perché per la prima volta andiamo ad intervenire in un sito che, oggettivamente, fino ad oggi non si (...) benissimo. I lavori, peraltro, al di là che io ci vado spesso, ogni settimana sono lì, insomma, chi passa avrà notato che insomma già ci sono dei significativi interventi di carattere estetico a livello di riprofilatura, di rimettere in ordine, a cui seguiranno quelli successivi, perché ricordo, a breve, nel giro di un anno e mezzo/due, comunque verrà fatto il (...) della discarica e a quel punto la riqualificazione paesaggistica potrà dare il suo meglio. E quindi, credo che questo sia un merito di tutti, di mettere le mani su una cosa che, sino ad oggi, insomma, non si presentava bene, e quindi di mettere insieme gli aspetti ambientali e quelli relativi al Piano industriale, ma non tralasciare, anzi, di rendere centrale l'aspetto proprio di riqualificazione, ecco, non è stata chiamata così a caso, proprio dal punto di vista paesaggistico. Niente, mi sembra di avere detto tutto. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Grazie a lei. Bezzini. Allora la vediamo e la sentiamo, oggi andava...

#### **Carla Bezzini – Consigliere Comunale Un'altra Piombino**

Allora, ringrazio l'Assessore per avermi mandato la risposta scritta, che ho potuto visionare circa un'ora fa, comunque devo dire che non mi ritengo soddisfatta e che nella risposta scritta sono presenti molte lacune, molte omissioni e contraddizioni. La prima, la principale contraddizione, è l'aver ammesso che gli impianti per il percolato e il biogas non funzionano, e dire che la situazione è sotto controllo e che il disagio per la cittadinanza è ridotto ai minimi termini. Ovviamente, se questi impianti non funzionano, è comprensibilissimo il disagio dei cittadini, e vorrei anche ricordare che, per quanto riguarda la presenza degli odori e i disagi conseguenti, è ovvio che sono da porre in relazione alla posizione dei venti, e che quindi, anche in relazione a questo, insieme ad altri fattori, la percezione del disagio può essere del tutto soggettiva. Quello che per l'appunto conta, è dare dati e monitorare la situazione, intendo documenti e controlli di laboratorio, che vadano al di là della semplice percezione soggettiva. Un altro appunto è

relativo al progetto di risanamento ambientale e di riqualificazione paesaggistica. Ora, non mi sembra di avere letto, io parlo di ciò che si trova scritto, documentato, sul sito di Rimateria. So che Rimateria fa mensilmente degli incontri con i cittadini, ma se si va a vedere il sito di Rimateria, non si trova scritto niente. E per quanto riguarda il progetto di riqualificazione paesaggistica che è stato promesso da tempo, non mi risulta che esistano né progetti, né cronoprogrammi, né costi che ci facciano capire qual è il senso del lavoro che deve essere fatto. Quindi, io al di là della risposta credo di dover dire che i patti verso i cittadini non vengono rispettati, perché agli abitanti di Colmata fu assicurato a suo tempo dall'Amministrazione che quello ad Ischia di Crociano non avrebbe superato i 10 metri, sarebbe stata invisibile e soprattutto che si sarebbe fatto principalmente un lavoro di riciclo che non avrebbe creato nessun danno. E invece esistono delle ripercussioni sulla salute, che io mi auguro che l'ASL possa effettivamente avviare ad indagine. Ma esiste anche il danno economico, perché le abitazioni di questi signori sono state svalutate e non di poco. Io poi, mi chiedo, cioè so che esistono, non è detto che, questa è un'interrogazione e magari l'Assessore mi potrà rispondere in un secondo momento, cioè riconosco che non l'ho detto, però mi chiedo anche se la tenuta, diciamo, di una discarica prevista per un'altezza di 10 metri, può essere garantita per una discarica che è alta 32 metri. So che ci sono degli studi, che documentano la tenuta della discarica. So che la Regione ha preso atto di questi studi, però mi risulta anche che la Regione abbia prescritto di installare dei sensori per monitorare la stabilità della discarica e non mi sembra che questi sensori siano stati messi. Tra l'altro, nella procedura di VIA si affermava che la discarica era localizzata in una zona industriale, che il traffico era prevalentemente industriale e non turistico, cose che sappiamo che non sono vere, e che le future piantumazioni avrebbero reso invisibile questa discarica. Però, come ho già detto prima, non esiste un Piano né nei tempi, né nelle risorse, né nelle modalità. Risulta il fatto che ci sono 40 camion al giorno che arrivano e che, ovviamente, per essere scaricati, costringono la discarica a restare aperta per molto tempo, e quindi questo è un motivo per cui in certi giorni, a seconda delle correnti, l'aria intorno è effettivamente irrespirabile. Tra l'altro, ritorno a dire che nella VIA si affermava che la maggior parte dei rifiuti sarebbero derivati dalla bonifica del SIN e che, un'altra cosa ancora, che i camion avrebbero aggiunto la discarica percorrendo percorsi interni alla zona industriale e con un ritmo che non superasse i 12 al giorno. Mi chiedo se, oltre alla documentazione con la quale si presentano i rifiuti, vengono fatti periodicamente esami di laboratorio affidati, magari, a laboratori esterni. Un'altra valutazione relativa alla stazione di trasferimento. La stazione di trasferimento, si è detto, e l'Assessore mi ha confermato, che non ha un

impianto di filtraggio funzionante. Ora, la risposta è che si stanno adottando, si sta adattando la discarica alla nuova situazione. Io però, siccome so, sappiamo tutti, che la trasferimento è stata prorogata fino a tutto il 2017 e chissà poi anche, è chiaro che in tutto questo lasso di tempo i cittadini rimangono esposti ad una situazione di disagio notevole e che dovrà essere verificato. Quello che mi sento di respingere, è che l'ottica del controllo su Rimateria sia e rimanga solo un'ottica di natura finanziaria. Cioè io trovo inammissibile che un'Amministrazione Pubblica chieda soltanto il bilancio economico, le prospettive economiche, mentre non ci siano adeguate prescrizioni per quanto riguarda l'impatto ambientale e sulla salute dei cittadini. L'Assessore mi ha confermato che non funziona, e ho finito, il sistema del trattamento del biogas e quello del percolato. E so che esistono delle prescrizioni da parte della Regione, perché sappiamo che il percolato viene aspirato, viene convogliato attraverso un impianto di osmosi che non funziona, al termine di questo una parte rimane rifiuto e l'altra viene trasformata in acqua utilizzabile. E mi risulta che la Regione avesse dato una prescrizione, proprio perché la discarica si autofornisse di acqua, con un risparmio notevole per la cittadinanza. Chiudo. Il percolato, sappiamo benissimo che quest'Amministrazione spende circa 100.000 euro l'anno per il trattamento del percolato per il trasporto, il ritiro e il trasporto del percolato della discarica di Poggio ai Venti. A questo onere si va ad aggiungere anche il costo per il ritiro e il trasporto del percolato di discarica. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale – d Angelo Trotta**

Grazie Consigliera Bezzini. (...) No, scusate. Punto 8.

**PUNTO 8 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RELATIVA A SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, AGEVOLAZIONI TARIFFE A CARATTERE SOCIALE.**

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Prego, 5 Stelle. Gottini.

**Mario Gottini – Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle**

Allora, questa Interrogazione nasce dall'esigenza di verificare qual è la situazione, allo stato dei fatti, a seguito della modifica del Regolamento che attribuisce ai Servizi sociali del Comune l'onere di individuare quali sono i soggetti che possono attingere alle risorse, appunto, finalizzate ad agevolazioni tariffarie di carattere sociale. Ora, a parte la ricostruzione della storia e quindi anche sull'individuazione di queste risorse e sul loro accantonamento, quello che ci interessa sapere in questa Interrogazione sono fondamentalmente, visto che sono di competenza Comunale, quali sono i criteri che sono stati utilizzati per individuare le utenze da agevolare, attraverso quale forma di informazione e quindi, quale campagna informativa, si è arrivati a far conoscere ai cittadini la possibilità di attingere a queste risorse, qual è la cifra che, effettivamente, è stata messa a disposizione sia in via ordinaria, sia attraverso le riforme aggiuntive. Io ricordo che, quando c'è stata la modifica del Regolamento in sede di Conferenza territoriale sono arrivate ulteriori risorse e quindi, sapere qual è la cifra complessiva e se è stata poi complessivamente attribuita tutta e quindi erogata complessivamente nella sua completezza. Quale livello di utilizzazione c'era stata di queste risorse negli anni passati. Quanti sono gli utenti che hanno fatto richiesta e quanti sono, questa è una domanda un po' più difficile da ottenere, mi rendo conto, però qual è il potenziale di aventi diritto sul nostro territorio: parlando di servizi sociali, è il soggetto istituzionale che, probabilmente, ha più il polso di quante persone avrebbero potuto fare domande, anche per capire se poi la campagna informativa che è stata messa in essere è stata efficace e quindi capace di intercettare l'intera potenzialità degli utenti che potevano avere. Per avere un ulteriore elemento del disagio, si richiedono quanti sono stati i distacchi delle utenze domestiche nel 2016, ben sapendo che questi distacchi possono avere anche una natura diversa dall'emergenza sociale che, invece, attraverso tutto il resto delle situazioni che stiamo affrontando con questa Interrogazione. E poi, appunto, se ci sono a posteriori, quindi, delle valutazioni che l'Amministrazione intende fare su come ha funzionato la macchina per l'individuazione dell'erogazione di questi fondi e, in particolare, se ritiene che i 30 giorni stretti del bando possono essere un elemento che restringe troppo la capacità di accesso a queste risorse. Questo è un po' il senso dell'Interrogazione.

### **Assessore alle Politiche Sociali – Margherita Di Giorgi**

Ci siamo? Sì. Allora, io passerei subito alle risposte, domanda per domanda. Quali criteri sono stati utilizzati per individuare le utenze da agevolare. I criteri sono stati due. Uno, criteri generali fissati dall'Autorità Idrica Toscana, l'altro,

i criteri specifici fissati dal nostro Comune. Per quanto riguarda i criteri fissati dall'Autorità Idrica, i criteri sono stati i seguenti: la residenza anagrafica nel Comune di Piombino in modo continuativo; due, non avere situazioni di morosità con il gestore ASA, fatte salve le situazioni di morosità incolpevole o per le quali l'utente possa dimostrare che la morosità derivi dalla contestazione di bollette avviate a mezzo di reclamo. Essere in possesso delle ricevute o bollette intestate al richiedente, nel caso di utenze condominiali, occorre dichiarazione dell'Amministratore di condominio. Questi i criteri fissati dalla AIT. I criteri specifici, invece, fissati dal Comune: situazione economica del nucleo familiare, certificata da attestazione ISEE in corso di validità, il cui valore deve essere pari o inferiore alle seguenti cifre: per l'anno 2014 euro 5.830,76, per il 2015 9.700 euro, per il 2016 lo stesso 9.700 euro. Il livello di contributo va tra il minimo di 1/3 della spesa sostenuta dalla famiglia nell'anno precedente, al massimo del 100%. Ci siamo basati noi, naturalmente, in base all'esaurimento della risorsa. Quindi, noi abbiamo esaurito tutta la risorsa. Per quanto riguarda la domanda "che forma ha assunto la campagna informativa circa la possibilità di ottenere agevolazioni". Noi abbiamo agito attraverso il nostro ufficio stampa, attraverso il nostro ufficio URP, attraverso i servizi sociali che, tramite l'informazione trasmessa tramite Distretti, oppure invio diretto per i casi conosciuti, sempre dai servizi sociali, ed incarico ai servizi sociali. Quindi: stampa, URP, servizi sociali. Terza domanda: che cifra era stata messa a disposizione e qual è stata effettivamente erogata. Allora, da AIT quindi dall'Autorità Idrica Toscana, per l'anno 2014 sono stati messi a disposizione 17.641,60 euro, per il 2015 18.808,96, per l'anno 2016 35.364,46. Il Comune non ha potuto mettere alcuna integrazione. Quale livello di utilizzazione dei fondi a carattere sociale era stato raggiunto negli anni passati? Allora, questi fondi sono stati utilizzati nella seguente forma: la misura di sostegno alle utenze deboli a mezzo di specifico bando, gestito dai Comuni, su Delibera di AIT, è stata disposta nel 2014, però avviata soltanto a partire dal 2015. Quindi, il primo anno, diciamo, non è stato utilizzato il fondo. Quindi, prima del 2015 la riduzione tariffaria veniva operata su tutti i cittadini che dimostravano l'appartenenza ad una particolare fascia di reddito e ne facevano richiesta diretta al gestore del servizio idrico. Dal 2016, invece, AIT ha soppresso la riduzione tariffaria erogata a sportello, quindi a seguito delle domande con le modalità che dicevo, e ha confermato il metodo di erogazione e di sostegno con partecipazione a specifico bando, gestito dai Comuni. Per l'anno 2017 l'Amministrazione Comunale di Piombino, con Delibera di Giunta, ha pubblicato il bando introducendo il principio dell'ISEE corrente. Quinta domanda. Qual è stato il numero degli utenti che hanno fatto domanda e qual è il numero totale dei soggetti svantaggiati nel territorio del Comune di

Piombino, in base ai dati a disposizione degli uffici. Allora, le due domande sono le seguenti: nel 2014 sono state presentate 24 domande; nel 2015, 101; nel 2016, 287. Quindi, come potete notare un incremento notevole dal 2014. Quante domande sono state accolte? Nel 2014 sono state accolte 22 domande, l'importo totale erogato è 10.152,55; per l'anno 2015 le domande accolte sono state 96, in percentuale il contributo, diciamo, che è stato erogato è l'87,46% rispetto all'anno precedente, l'importo totale erogato 26.198,01; per l'anno 2016, 78 domande. La percentuale di calcolo del contributo è rispetto al totale 42,70 e l'importo totale erogato è 35.364,46. In pratica, le domande escluse per l'anno 2014 sono state 2; per l'anno 2015, 5; per l'anno 2016, 9. Sesta domanda: qual è stato il numero dei distacchi delle utenze domestiche nel 2016 nel Comune di Piombino? Ecco, purtroppo di questo dato noi non siamo in possesso. Perché non ci sono conosciuti? Perché non è il Comune che ne dispone e quindi, poi, c'è da dire anche che non tutti i cittadini si presentano per chiedere un aiuto e molte utenze sono condominiali. Noi abbiamo provato a chiederli questi dati, però ad oggi non ci sono pervenuti. Credo che AIT abbia dei problemi per fornirceli. Comunque, noi abbiamo provato a chiederli. Quali sono le considerazioni per gestire il fondo nel futuro? Bene, noi riteniamo che si possa continuare con lo specifico strumento del bando. Infine, ottava domanda e ultima, mi sembra, sì: ritenete opportuno allargare nel futuro la finestra di soli 30 giorni, per fare domanda al fondo sociale, al fine di consentire la massima partecipazione agli aventi diritto? Allora, il termine dei 30 giorni è sempre apparso fino ad ora sufficiente, anche perché non ci sono stati esclusi per ritardata consegna. A nostro parere, in questo momento, aumentare il termine dei giorni protrarrebbe l'impegno degli uffici, però noi siamo disponibili, comunque, se vogliamo parlarne anche a livello di terza Commissione, per rivedere qualcosa anche a seguito di suggerimenti, appunto, che possono venirci dalle forze di opposizione. E quindi noi, come dire, abbiamo questi dati, siamo comunque disponibili ad una discussione che possa migliorare il servizio.

### **Mario Gottini – Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle**

Devo dire che le risposte sono state puntuali ed esaurienti, sono andate a darci tutti i dati che ci interessavano e quindi, sicuramente, tecnicamente, possiamo esprimere la nostra soddisfazione per le risposte avute. Chiaramente come andare a gestire, e quindi quest'apertura su una disponibilità tecnica, anche, su come intercettare il massimo possibile della cittadinanza in difficoltà, è una disponibilità che cogliamo con favore e ci



riserviamo poi, eventualmente, di sollecitare.

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Grazie Gottini. Allora, punto 9, presentata dal Consigliere Callaioli in merito alla dispersione scolastica... che c'è? E' l'una e dieci... facciamo così: facciamo l'Interrogazione, questa, l'interrogazione, arriviamo all'una e mezzo. Barsotti non c'è e ci rivediamo poi, intorno alle tre, è chiaro, con la 12. Così sono l'1,10, alle 1,30 ci siamo. Sennò poi mi venite a dire: è da tre Consigli che non lo porto, è da quattro Consigli che non lo porto e poi non è colpa mia. Lo so che lo avete detto che non è colpa mia, però sennò poi ci si va avanti. Oggi l'ho fatto apposta proprio per, come dire, ripulire il Consiglio.

### **PUNTO 9 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABRIZIO CALLAIOLI (PDRC) IN MERITO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLE PROBLEMATICHE DEL DISAGIO SOCIALE E FAMILIARE.**

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Callaioli, vai.

### **Fabrizio Callaioli – Consigliere Comunale Partito Rifondazione Comunista**

(...) scritta e orale in merito alla dispersione scolastica. Abbiamo ritenuto di rivolgere l'attenzione verso un problema che sta sempre più diventando grosso nel nostro territorio. Poi sappiamo dalle statistiche che, purtroppo, è un fenomeno diffuso su tutto il territorio nazionale, però insomma, sembra che nel nostro Comune la questione si faccia sempre più preoccupante. Anche perché la dispersione scolastica, dalle notizie che abbiamo assunto, pare legata al problema del disagio familiare, sociale e familiare. E produce sempre più abbandoni precoci. Non devo stare a convincere nessuno sulla gravità di questa questione. Sappiamo anche che, di solito, le istituzioni scolastiche, che ovviamente non possono affrontare da soli il problema, non basta chiamare i Carabinieri per denunciare l'abbandono scolastico, evidentemente c'è altro da fare. Questo problema, appunto, è sempre stato

affrontato dall'Amministrazione Comunale e dai servizi sociali che sono storicamente i soggetti deputati a rimediare, ad aiutare le famiglie, che conoscono, soprattutto, la storia di ogni singolo disagio. Quindi, è anche storica proprio la collaborazione fra l'Amministrazione, i servizi sociali, le Istituzioni scolastiche. Ci chiediamo: in questo momento storico, quali siano le iniziative poste in essere dall'Amministrazione, o già progettate per affrontare le problematiche del disagio sociale e familiare e dell'abbandono scolastico. E nel caso in cui siano già state prese iniziative, siano già state poste in essere delle attività di collaborazione fra le varie Istituzioni, quali siano queste attività e quali siano i soggetti coinvolti in questo tipo di programmazione.

### **Assessore all'Istruzione – Margherita Di Giorgi**

Ci siamo? Allora, purtroppo il Presidente Callaioli ha ragione quando ci evidenzia il fatto che il fenomeno del disagio sociale e familiare, a causa della crisi economica che sta attanagliando la nostra Città, si sta negli ultimi anni accentuando: purtroppo è un'amara realtà. Tale disagio, come diceva appunto il Presidente, è collegato spesso, è causa di dispersione scolastica, è collegato, appunto, a fenomeni di disagio economico. Anche se per la verità, devo dire che per quanto riguarda la nostra città, rispetto ad altre realtà in cui la crisi economica è complessa come la nostra, questo fenomeno è ancora molto più accentuato. Questo non è che ci faccia gioire, naturalmente, però volevo dire che purtroppo è un fenomeno meramente emergenziale, ma per fortuna o anche perché ci stiamo lavorando e ci hanno lavorato nel passato, nella nostra Città, rispetto ad altre Città che sono in situazione di crisi, appunto, è un fenomeno ancora, come dire, marginale, sul quale, però, bisogna tenere alta l'attenzione. Da queste considerazioni, quindi, è scaturita, come dire, la convinzione che, occorre, occorresse costruire una rete territoriale, al fine di affrontare temi importanti quali, appunto, la dispersione scolastica, il fenomeno del bullismo e più in generale, per affrontare il disagio giovanile e valutare, quindi, le possibilità di creare possibili reti di relazioni da costruire tra i diversi attori presenti sul nostro territorio. Ne è scaturita da quest'analisi un'idea che si è poi concretizzata, che è quella di costruire un "cantiere" denominato Cantiere Formattivo, con l'obiettivo prioritario di costruire un percorso di conoscenza e consapevolezza dei fenomeni del bisogno e delle risorse in essere, in modo da realizzare una stabile rete di confronto continuo e costante con la Città. Questo Cantiere Formattivo ha peraltro il compito di sensibilizzare l'intera Comunità territoriale in merito al tema dei minori, con la condivisione di valori

educativi in grado di dare risposte coerenti e che rappresentino il segno della crescita e della partecipazione di una Comunità educante, esercitando modelli educativi orientati a tali principi condivisi. In questo importante Cantiere del progetto Formattivo sono stati coinvolti molti soggetti nella nostra Città: sono stati coinvolti i vari doposcuola, presenti a Piombino, la Scuola media, l'Amministrazione Comunale con l'ufficio Politiche sociali e giovanili e Pubblica istruzione, la ASL, le due Parrocchie Salivoli e Immacolata, la Caritas Diocesana, l'ARCI Samarcanda, gli Istituti superiori, il primo e il secondo Circolo Didattico, il Tavolo di Quartiere Cotone-Poggetto. Come potete ben capire, una rete abbastanza fitta, direi molto fitta, che ha tutti i presupposti per poter portare avanti un lavoro in Città di prevenzione sul disagio sociale. Cosa fa questo tavolo Formattivo? Periodicamente... questo Cantiere Formattivo? Inoltre, all'interno, diciamo, di tutte le attività che vengono fatte, noi invitiamo anche dei Docenti universitari con il compito, come dire, di fare i "facilitatori": questi momenti di confronto con i Docenti universitari rappresentano per noi, a nostro avviso, un confronto molto importante anche con tutta la rete di cui parlavo prima. Quindi, il Cantiere rappresenta che cosa? Rappresenta un luogo di incontro fra soggetti pubblici e privati, educatori, famiglie, operatori del sociale, che si impegnano in prima persona in questo importante e necessario percorso. Siamo riusciti a realizzare un coordinamento del doposcuola, tra la Scuola media Guardi, tutti i doposcuola presenti nel territorio Comunale, i servizi per l'educazione della locale ASL, ed è stato siglato un Protocollo d'Intesa. Ora, poiché durante il periodo di sospensione del calendario scolastico, oltre al vuoto istituzionale dovuto alla sospensione scolastica, si sarebbe creato un ulteriore vuoto dovuto alla sospensione delle attività di doposcuola, il Cantiere Formattivo, ha proposto, ad esempio, di realizzare nel periodo estivo un progetto di affiancamento e sostegno all'adolescenza, con particolare riferimento alle condizioni di maggiore necessità educativa espressi dal territorio, che offra pertanto un luogo e dei momenti di incontro a carattere ludico-ricreativo, culturale-scientifico, volto a promuovere la crescita dell'interesse e della qualità di relazione giovanile, sia verso il comportamento sociale, che verso il sapere. Pertanto, abbiamo tutti insieme ritenuto importante in questo contesto non abbandonare per i tre mesi estivi tutti quei ragazzi che hanno partecipato durante l'anno all'esperienza dei doposcuola, e abbiamo, come dire, cercato di coinvolgerli in ambiti anche diversi come tempo libero, abbiamo rivolto soprattutto l'attenzione a quegli adolescenti maggiormente a rischio di esclusione e trasgressione, spesso all'interno di quelle famiglie, di cui diceva, appunto, Callaioli, e alla luce di queste considerazioni, di concerto, abbiamo ritenuto necessario ed importante realizzare nel periodo luglio-settembre, all'interno del Centro Giovani, uno spazio-studio con finalità

educative. Uno spazio che non vuole solo rappresentare un luogo dove poter svolgere la lezione estiva, naturalmente, ma un'esperienza di formazione all'interno della quale anche le attività ludiche e laboratoriali per la (...) possono assumere particolare importanza per la crescita dei ragazzi. Quali sono le attività che si svolgono, quindi, all'interno del Centro Giovani? Le attività sono le seguenti, in questo periodo: aiuto scolastico, attività ludico-ricreative, attività motorie, laboratori di attività espressiva, brevi uscite con visite guidate e momenti culturali, attenzione alla cura degli ambienti e del materiale utilizzato. La fascia di età dei ragazzi che frequentano, appunto, in questo periodo, va tra i 10 anni e i 14 anni. C'è una Cooperativa, la Cooperativa Il Granaio che garantisce la disponibilità, la funzionalità, la sistematicità e il coordinamento di queste attività. Insieme ai ragazzi, ci sono anche 9 volontari che svolgono Servizio Civile presso il Centro Giovani e ci sono anche i volontari del doposcuola, che svolgono doposcuola durante tutto l'anno. La quota di iscrizione dei partecipanti è pari a 50 euro mensili ed è previsto l'esonero dal pagamento nei confronti di quelle famiglie che sono a basso reddito. Infine, è previsto il pagamento di un corrispettivo alla Cooperativa Il Granaio, pari a 1.000 euro, per lo svolgimento delle funzioni di cui dicevo sopra. Naturalmente da parte della Cooperativa c'è una rendicontazione della gestione economica, previa esibizione dei comprovanti di spesa, come l'acquisto di materiale ludico-didattico, il pagamento dei mezzi di trasporto per eventuali uscite e per spese varie. Ecco, con questo programma di lavoro quest'Amministrazione Comunale, in sinergia con tutti gli attori di cui dicevo prima, quindi le scuole, le Associazioni di volontariato, le Parrocchie, le ASL, i Quartieri, ha inteso ed intende offrire un contributo a nostro avviso molto importante alla situazione di disagio sociale che esiste, e familiare esistente, appunto, nella nostra Città. Non è certo che con questo crediamo di risolvere, come dire, questo importante e preoccupante fenomeno ma, comunque sia, è nostro intendimento, appunto, continuare a lavorare verso questa direzione, al fine di offrire alle famiglie e ai ragazzi un supporto scolastico educativo, favorire l'integrazione e la socializzazione, educare al rispetto e alla collaborazione. Infine, vorrei ricordare che quest'Amministrazione Comunale, in accordo con la scuola media Guardi, ha deciso di procedere all'apertura della scuola, in orari extrascolastici, per attività integrative e per favorire l'inclusione sociale e combattere il disagio sociale. La Scuola media Guardi e il Comune in qualità di partner del progetto, hanno aderito, infatti, ad un progetto del Fondo Sociale Europeo su questa tematica, prevedendo una serie di percorsi di apprendimento alternativi fuori del normale orario scolastico, al fine di accrescere la motivazione alla frequenza delle lezioni da parte dei ragazzi. Riconoscendo la validità educativa e l'attinenza sociale ai bisogni degli adolescenti,

quest'Amministrazione Comunale ha concesso, pertanto, alla scuola Guardi, la disponibilità d'uso degli impianti sportivi dei locali centri comunali, per l'aggregazione giovanile, l'utilizzo del servizio di Stamperia per la produzione di testi, di sussidi e stampe. Il progetto quindi sintetizza, come dire, la volontà di quest'Amministrazione Comunale perché riteniamo opportuno che sia nostro dovere di farci carico di tutte queste situazioni di disagio giovanile e familiare. E questo progetto nasce, appunto, precipuamente, per aiutare a portare avanti un percorso con le scuole, con le famiglie, con le Associazioni di volontariato, con l'ASL, con i volontari, appunto, per affrontare ed aiutare i giovani più disagiati e problematici della nostra Città. Questo è il percorso che stiamo seguendo. Siamo disponibili anche qui e aperti al massimo delle proposte che possono venire e a ottobre, come suggeriva anche la Presidente della Terza Commissione, non male sarebbe un incontro, appunto, a livello di Terza Commissione ad hoc su queste questioni. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Grazie, Assessore. Si prenoti, se è soddisfatto, Callaioli.

#### **Fabrizio Callaioli – Consigliere Comunale Rifondazione Comunista**

Allora, è una risposta con riserva, nel senso che mi sembra che la risposta dell'Assessore sia obiettivamente molto compendiosa, ecco, aspetto la risposta scritta per leggere e studiare tutto quello che ci ha illustrato, perché mi pare sinceramente abbia illustrato qualcosa di effettivamente complesso, e fino a quando non me lo rileggo, e non lo esamino, mi sembra inevitabile sospendere il giudizio. Ecco, posso dire che mi sembra un lavoro complesso da quello che ho ascoltato, quindi, indubbiamente, è segno che c'è un lavoro alle spalle. C'è un lavoro sì, come si dice ora con queste espressioni anglofobe che uso in maniera ironica, perché seriamente cerco di non usarle, a me le parole (...) non mi piacciono molto, però, c'è un work in progress, no? Evidentemente. Ripeto, attendo la risposta scritta per analizzarlo, anche per capire bene quali sono nelle pieghe di questo progetto, di questa risposta, gli interventi del servizio sociale, perché ecco così da primo acchito, ecco, mi sento di segnalare che cercherò proprio di capire quali sono gli interventi del servizio sociale, perché in ogni caso credo che restino comunque le assistenti le prime attrici di questo tipo di operazione e anche di interazione con l'Amministrazione. So che anche loro, purtroppo, come tutto il sistema, sono un po' in debito di organico, quindi secondo me l'attenzione, e

preannuncio anche quale sarà la mia attenzione, ecco, per capire qual è il loro ruolo in questo tipo di situazione, anche perché sono quelle che, di progetto, non di situazione, sono quelle di progetto che conoscono il territorio. Accetto di buon grado, l'offerta di parlarne anche in Commissione. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Grazie Callaioli. (parole non comprensibile) Allora, punto 10.

**PUNTO 10 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FRANCESCO FERRARI (FERRARI SINDACO-FORZA ITALIA) SULL'ATTUAZIONE DELLA MOZIONE APPROVATA NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25/11/2016, INERENTE L'APPLICAZIONE DI UNA MIGLIORE SEGNALETICA INDICANTE L'INIZIO DELLA ZTL.**

**Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Ferrari, ha la parola.

**Francesco Ferrari – Consigliere Comunale Ferrari Sindaco-Forza Italia**

L'interrogazione è molto semplice. Il 25 novembre 2016 avevo presentato una Mozione al fine di far apporre una migliore segnaletica verticale ed orizzontale di fronte ai varchi della Zona a Traffico Limitato del centro storico di Piombino. Questa mozione traeva origine da un numero elevatissimo e quindi non giustificabile di contravvenzioni per ingressi illegittimi all'interno di quella ZTL, si parlava di 6.000 e rotti ingressi abusivi, illegittimi, e quindi di 6.000 e rotte sanzioni per i primi mesi del 2016. Quindi, da qui è la Mozione. La Mozione fu discussa a novembre, ottenne il voto di tutte le forze politiche presenti e quindi venne approvata. A distanza di qualche mese, quindi, mi permettevo di chiedere all'Assessore competente se era stata data esecuzione a quella Mozione e quindi se erano stati apposti dei cartelli e, comunque, una migliore segnaletica, al fine di evidenziare l'inizio di una ZTL che, evidentemente, i numeri delle sanzioni lo dimostravano, non era invece prima ben visibile. Grazie.

### **Assessore ai Lavori Pubblici – Claudio Capuano**

Eccoci. Ricordo bene quella Interrogazione e avevamo detto, ci eravamo presi l'impegno di riposizionare sulla sede del marciapiede, rendendolo più visibile, un cartello, cosa che abbiamo fatto nell'autunno scorso, però volevamo aspettare la fine dell'estate per vedere che tipo di impatto sulle multe questo avrebbe determinato, se positivo o se negativo. Potremo anche intervenire come ZTL in quella zona, però come sa, stiamo rivedendo il tutto nel Piano della mobilità e quella sarà poi la sede in cui vedremo anche se organizzarla diversamente, organizzare al meglio, allargare o meno, questa zona di ZTL. Però ecco, se la domanda, se abbiamo ottemperato a quella della scorsa volta, le dico sì e che, appunto, aspettiamo di vedere l'esito dell'estate, dell'impatto che ci sarà. Le riscriverò, comunque, anche per iscritto all'Interrogazione che ha fatto.

### **Francesco Ferrari – Consigliere Comunale Ferrari Sindaco-Forza Italia**

Ringrazio l'Assessore. La domanda all'Interrogazione era, se così possiamo definirla, una domanda suggestiva, perché a parere, modestissimo parere, dello scrivente, comunque la segnaletica è sempre insufficiente ad evidenziare una Zona a Traffico Limitato, e quindi, insomma, francamente credevo addirittura che quella mozione del novembre del 2016 non fosse stata attuata proprio in questo senso, quindi, mi permetta la considerazione. Apprendo quindi, invece, come l'Amministrazione vi abbia dato esecuzione ma credo che non sia ancora sufficiente quell'esecuzione. Prendo atto altresì del fatto che, comunque, siamo in una situazione in itinere, perché evidentemente può darsi che i confini della ZTL, se ho capito bene, siano soggetti a mutamenti com'è a mutamento anche la viabilità di quella zona. Quindi, prendo atto di questo, mi auguro che però questi due atti, Mozione prima e Interrogazione poi, vengano tenuti in debito conto, e sono sicuro che sarà così, ai fini proprio di rendere ben visibile l'inizio della ZTL. Oggi è un pochino più visibile, mettiamola così. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Comunale – Angelo Trotta**

Grazie. Allora, punto 11 va al prossimo Consiglio per mancanza dell'interrogante Barsotti, che era sul controllo INPS sulla Legge 104. A questo punto, chiudo i lavori della mattinata e ripartiamo alle ore 15, ripeto, ore 15 perché sono le 13,32 di oggi pomeriggio. Mi raccomando la puntualità.

*Alle ore 13,32 in Consiglio sospende i lavori per riprenderli alle ore 15.*

*Legenda:*

*(...) parole o frasi incomprensibili*